Relazioni e Bilanci
AL 31 DICEMBRE 2004

ASSEMBLEA ORDINARIA
21 APRILE 2005

Acque Potabili
GRUPPO

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili

Sede in Torino

Capitale sociale Euro 4.076.261 interamente versato

INDICE

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DI ACQUE POTABILI

PARTE ORDINARIA

Relazione sulla gestione

Area di consolidamento 8
Premessa 9
Il titolo Acque Potabili e la Borsa 14
Andamento operativo 15
Le risorse umane 15
Ricerca scientifica e tecnologica 16
Salute, sicurezza e ambiente 16
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale 17
Altre informazioni 21
Corporate Governance di Acque Potabili S.p.A. 23
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 25
L'evoluzione prevedibile della gestione 26

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004

Stato Patrimoniale 28
Conto Economico 30

Nota integrativa

Principi di consolidamento 34
Criteri di valutazione 34
Rendiconto finanziario 37
Note al Bilancio e altre informazioni 38
Elenco delle Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale 53

Relazione del Collegio Sindacale 55

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24/2/98 n. 58 57

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO DI ACQUE POTABILI AL 31/12/2004

Relazione sulla gestione

Andamento operativo 61
Le risorse umane 61
Ricerca scientifica e tecnologica 62
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale 62
Altre informazioni 66
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 69
L'evoluzione prevedibile della gestione 69

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2004

Stato Patrimoniale 72
Conto Economico 74

Nota integrativa

Rendiconto finanziario 76
Criteri di redazione del Bilancio 77
Criteri di valutazione 78
Note al Bilancio e altre informazioni 80

Proposte del Consiglio di Amministrazione in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2004 all'Assemblea degli Azionisti 99

Relazione del Collegio Sindacale 101

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24/2/98 n. 58 105

ALLEGATI

Elenco dei Comuni gestiti dalle Società del Gruppo al 31 dicembre 2004 107
Bilanci delle Società consolidate 113

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

Acque Potabili
GRUPPO

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale in Torino - Corso Re Umberto 9 bis, per il giorno 21 aprile 2005 alle ore 15 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 22 aprile 2005 stessi luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Bilancio al 31 dicembre 2004 con relazione di certificazione dei Revisori contabili indipendenti; Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni relative;

2) Presentazione Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2004.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno due giorni lavorativi prima di quello fissato per l'Assemblea stessa abbiano presentato la certificazione, rilasciata ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, emessa da un "intermediario" aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A..

Si rammenta che gli Azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un "intermediario" per la loro immissione nel sistema di gestione accentrato in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art. 51 della Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e chiedere il rilascio della citata certificazione.

La relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sulle materie all'Ordine del Giorno e le proposte di deliberazione corredate dalla documentazione prevista dalla Consob ssaranno depositate presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. entro il termine stabilito dalle norme vigenti e vi rimarranno fino alla data della riunione assembleare a disposizione degli Azionisti.

Torino, 15 marzo 2005

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Paolo Romano

Pubblicato su "La Stampa" e su "Italia Oggi" del 18 marzo 2005.

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004

Acque Potabili
GRUPPO

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO ACQUE POTABILI

(migliaia di euro)

	2000	2001	2002	2003	2004
Ricavi della gestione caratteristica	41.600	43.375	63.635	54.292	53.349
Risultato operativo	4.795	6.014	7.218	5.184	4.251
Risultato netto	2.514	2.524	3.523	1.832	2.170
Investimenti	6.320	10.934	16.362	14.801	14.728
Patrimonio netto	48.960	103.054	106.944	107.879	108.581
Indebitamento finanziario netto	5.793	12.023	14.315	1.368	21.002
Capitale investito netto	54.753	115.077	121.259	109.247	129.583
Flusso di cassa netto da attività d'esercizio	11.804	10.119	14.631	28.317	-4.365
Dividendo per azione – Euro	0,05681	0,11	0,11	0,18	0,00

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL GRUPPO ACQUE POTABILI

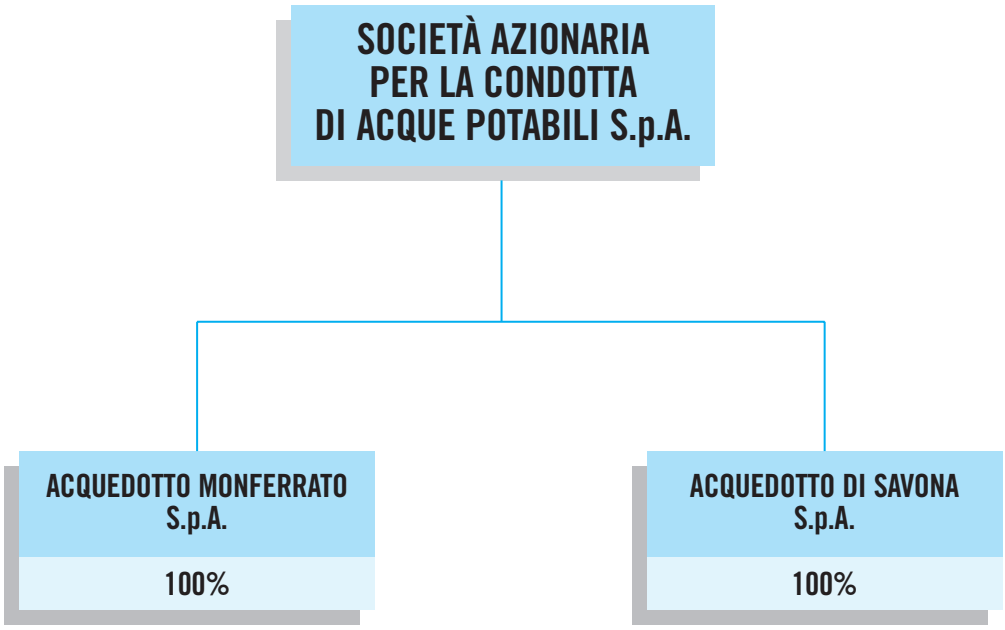
	2000	2001	2002	2003	2004
Vendite acqua – milioni di metri cubi	70,3	69,8	103,4	88,4	87,2
Vendite gas – milioni di metri cubi	7,0	8,1	8,1	0	0
Clienti acqua – N.	163.794	291.991	295.439	251.182	254.185
Clienti gas – N.	3.555	3.720	3.867	0	0
Dipendenti a ruolo	283	384	371	295	289
N. Comuni in concessione – acqua	172	210	214	107	107
N. Comuni in concessione – gas	17	17	17	0	0
N. Comuni gestiti servizio depurazione	27	27	16	18	17
N. Comuni gestiti servizio fognatura	4	9	11	10	10

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento, come l'esercizio precedente, comprende, oltre alla Capogruppo, due Società aventi sede in Italia, entrambe possedute al 100% ed operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico.

I dati delle due imprese che compongono il gruppo, quali: denominazione, sede, oggetto sociale, capitale, patrimonio netto, risultato d'esercizio e percentuali di partecipazione possedute, sono riportati in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

La Capogruppo Acque Potabili esercita l'attività inerente la distribuzione di acqua e provvede a coordinare l'attività del Gruppo, definendone gli obiettivi strategici e fornendo alle Società controllate consulenza tecnica e amministrativa.



PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'anno 2004, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di 2.170 mila euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 338 mila euro (+18,4%); le vendite di acqua si sono attestate sugli 87,2 milioni di metri cubi (-1,3% rispetto al 2003); il numero dei Clienti è stato di 254.185 (+1,2% rispetto all'esercizio precedente) e gli investimenti si sono attestati a 14.728 mila euro.

L'andamento della gestione ha ancora risentito della mancata emanazione di provvedimento tariffario da parte del C.I.P.E. e del contesto normativo fortemente penalizzante riguardo alle prospettive di sviluppo.

Nella parte finale dell'anno, nell'ambito del programma di riorganizzazione delle attività, la Società Italiana per il Gas S.p.A. ha stipulato un contratto di vendita per la cessione della propria quota azionaria di controllo (pari al 67,05%), detenuta nella Vostra Società, alle imprese Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e Azienda Mediterranea Gas e Acqua di Genova, il cui perfezionamento è previsto entro il primo trimestre 2005. L'operazione ha superato il vaglio dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

I positivi risultati conseguiti nel corso dell'esercizio assumono particolare rilievo se inseriti nello sfavorevole scenario normativo e tariffario (non si registrano interventi su tale tema dal 2002) che ha caratterizzato anche il 2004 e, a fronte di una diminuzione del venduto di circa il 2% (pari a 650 mila euro), solo l'attenzione alla gestione operata, l'attenta disciplina finanziaria mantenuta nelle scelte d'investimento e il miglioramento dell'efficienza in tutti i settori hanno consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati.

La gestione è stata particolarmente rivolta durante l'anno all'obiettivo di consolidare e migliorare i parametri fondamentali, come azioni di contenimento dei costi di gestione, ricerca di efficienza degli impianti e qualità del servizio, allo scopo di corrispondere nella misura massima possibile alle opportunità offerte dal mercato.

Il contesto normativo è rimasto fortemente penalizzante riguardo alle prospettive di sviluppo; in particolare, il decreto legge n. 326 del 14/11/2003, reintroducendo gli istituti della società "in house" e della società mista, ha favorito quasi esclusivamente soggetti controllati dagli Enti Pubblici locali; ciò a scapito della libera concorrenza e della conseguente adozione di procedure di gara per l'assegnazione del servizio, in tal modo disattendendo buona parte dei propositi della legge n. 36/94 (legge Galli) in materia di risorse idriche.

In relazione a quanto sopra e al fine di correggere gli elementi distorsivi presenti nella norma, a fine anno 2004 sono state emanate due circolari, datate 6 dicembre 2004 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 13 dicembre 2004, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in materia di affidamento "in house" del servizio idrico integrato e di affidamento a società a capitale misto pubblico-privato, volte a disciplinare e definire le condizioni essenziali e non eludibili per ricorrere agli affidamenti suddetti e rispettare quindi i principi di diritto comunitario.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)
in carica fino al 5 aprile 2005

Presidente
PINO Dott. Ing. Salvatore

Vice Presidente e Amministratore Delegato
NILBERTO Dott. Ing. Giovanni (6)

Amministratore Delegato
ROMANO Dott. Ing. Paolo (7)

Consiglieri
BORRA Dott. Pier
FILIPPI Ing. Alessandro
GAGNA Prof. Giorgio (*)
PONS Ing. Louis-Marie
TESTA Dott. Mario

Segretario del Consiglio
FACCENDA Dott. Sergio

COLLEGIO SINDACALE (2)

Presidente
PICCATTI Dott. Paolo

Sindaci effettivi
GIORGI Dott. Maurizio
PASETTO Rag. Cesare

Sindaci supplenti
DE SIBI Rag. Giovanni
GIORGI Dott. Renato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (3)
in carica dal 5 aprile 2005

Presidente
LUZZATI Dott. Luigi

Vice Presidente
ROMANO Dott. Ing. Paolo (8) - (9)

Consiglieri
FRASCINELLI Dott. Roberto (*)
GILLI Prof. Giorgio (*)
MANZONI Dott. Armando
ROMANO Ing. Jean-Michel
SAVA Dott. Francesco (9)
SERRA Ing. Lorenzo (9)
VENTURINI Dott. Marco

COLLEGIO SINDACALE (4)

Presidente
GARDI Dott.ssa Margherita

Sindaci effettivi
GIONA Dott. Franco
GIORGI Dott. Maurizio

Sindaci supplenti
GIORGI Dott. Renato
ZANONI Dott. Mario

SOCIETÀ DI REVISIONE (5)
PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Poteri del Vice Presidente e Amministratore Delegato
Al Vice Presidente e Amministratore Delegato sono stati conferiti i poteri di amministrazione della Società ad eccezione di quelli non delegabili riservati al Consiglio di Amministrazione.

(1) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 Aprile 2004 per un anno, fino all'approvazione del Bilancio 2004
(2) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 Aprile 2002 per il triennio 2002/2004
(3) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 Aprile 2005 per il triennio 2005-2007
(4) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 Aprile 2005 per il triennio 2005-2007
(5) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 22 Aprile 2004 per il triennio 2004/2006
(6) Sino al 15 Marzo 2005
(7) Dal 15 Marzo 2005 sino all'Assemblea ordinaria del 5 Aprile 2005
(8) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 Aprile 2005
(9) Amministratori con deleghe operative conferite dal Consiglio di Amministrazione del 12 Aprile 2005
(*) Amministratore indipendente

La Società, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 350 del 24.12.2003 ed in particolare della nuova ultima parte dell'art. 15 bis, ha sollecitato tutti gli Ambiti Territoriali Ottimali in cui è presente ad applicare quanto ivi disposto, con riferimento alla proroga della scadenza delle concessioni in essere delle Società quotate in Borsa.

Le crescenti difficoltà del mercato, però, pur determinando sensibili rischi in termini di tenuta dei "margini", non hanno ridotto la consapevolezza che le Società del Gruppo possano continuare ad offrire un elevato standard di qualità del servizio offerto, in sintonia con le crescenti esigenze della Clientela, in virtù della capacità organizzativa e gestionale e del know-how atto a rispondere efficacemente alle sollecitazioni della stessa.

Nondimeno, la capacità di mantenere gli impegni assunti di fronte ai propri azionisti, malgrado le difficili condizioni esterne, costituisce elemento di riferimento delle Società in questi anni.

Il 2004 è stato altresì caratterizzato dal rientro di attività connesse alla Clientela, in precedenza esternalizzate a Italgas Più S.p.A. (ora, in seguito a fusione, Eni S.p.A. – Divisione Gas & Power), ovvero la gestione della morosità, del recupero crediti, degli sportelli territoriali e della lettura contatori, con conseguente definizione di un nuovo contratto di servizio tra la capogruppo Acque Potabili e Eni Divisione Gas & Power, valido per tutte le Società del Gruppo e avente validità biennale con scadenza il 31 dicembre 2005.

In base a tale contratto, Eni Gas & Power espleterà esclusivamente il servizio di fatturazione dei consumi acqua ai Clienti, il servizio informatico e quello di contact center per la gestione delle pratiche concernenti la clientela e delle rettifiche di fatturazione a risoluzione immediata. Come per il passato, restano di esclusiva competenza delle Società del Gruppo i rapporti con gli Enti Concedenti e con gli Enti o Consorzi gestori dei servizi di depurazione e fognatura, oltre alla gestione dei reclami e le rettifiche di fatturazione a risoluzione non immediata.

Il contratto prevede che Acque Potabili riconosca ad Eni Gas & Power un compenso complessivo annuo a livello di Gruppo pari a 1.300.000 euro; la capogruppo provvede al riaddebito trimestrale delle quote spettanti alle controllate Acquedotto di Savona S.p.A. e Acquedotto Monferrato S.p.A.; il compenso potrà essere aggiornato a far data dal 1° gennaio 2005 in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, con riferimento all'anno 2004.

Il compenso annuo riaddebitato dalla controllante Acque Potabili alle controllate è stato, nell'esercizio, rispettivamente di 11.422 euro per Acquedotto Monferrato S.p.A. e di 313.404 euro per Acquedotto di Savona S.p.A..

Nel mese di gennaio 2004, la capogruppo Acque Potabili, dopo aver tentato inutilmente di raggiungere un'intesa con il Comune e dopo una serie di incontri infruttuosi durati alcuni anni, ha avviato le attività straordinarie di recupero crediti nei confronti dei clienti nel Comune di Crotone; l'attività operativa è svolta da Eni Gas & Power S.p.A. con la quale è stato stipulato apposito accordo fino al 30 giugno 2005.

Tali attività sono inerenti ai crediti maturati nei confronti di circa 6.500 Clienti che non hanno provveduto al pagamento della fornitura acqua per gli anni dal 1997 al 2002.
Il credito vantato al 31 dicembre 2004, nei confronti dei suddetti clienti, è stato recuperato nella misura di circa il 43% ed è stato ottenuto mediante incasso diretto o tramite rateizzazioni. La verifica delle fatturazioni relative al periodo frutto dell'attività straordinaria citata, ha prodotto rettifiche dei valori per un importo negativo pari a oltre 350 mila euro.

L'attività dovrebbe concludersi alla fine del primo semestre 2005, adottando le modalità finora seguite della non applicazione degli interessi e della possibile rateizzazio-

ne; per le pratiche non risolte a seguito di contatto diretto con il cliente, vengono avviate le normali azioni legali e, qualora tali azioni non sortiscano effetto, si procederà alla posa di limitatori di fornitura.

Nella prosecuzione delle attività volte al miglioramento del servizio offerto alla Clientela, la capogruppo Acque Potabili e la controllata Acquedotto di Savona hanno superato la sesta verifica periodica di mantenimento della Certificazione relativa al "Sistema Gestione Qualità", in conformità alla normativa di riferimento UNI EN ISO 9001:2000 effettuata dalla Società DET NORSKE VERITAS, esclusivamente relativa al settore aziendale già certificato.

Il superamento della verifica riconferma la validità del Certificato per un ulteriore triennio, ovvero fino al 2007.

Il Gruppo Acque Potabili ha avviato le attività propedeutiche alla prima applicazione dei nuovi standard contabili internazionali IAS/IFRS; l'attività sta proseguendo anche nei primi mesi del 2005, al fine di definirne i criteri, nell'attesa delle scelte che sono conseguenti alle decisioni strategiche di Gruppo.

La CONSOB ha emanato, in data 17 febbraio 2005, un documento di consultazione contenente le linee guida per la fase di passaggio alla nuova normativa, la quale consentirà alle Società quotate di poter continuare a redigere con i precedenti principi contabili anche la prima trimestrale 2005, con possibilità di arrivare al 30 settembre 2005 adottando, in tal caso, appositi prospetti di riallineamento relativamente alle informazioni di "patrimonio netto e di risultato economico".

Nel settore operativo, la capogruppo Acque Potabili ha formalizzato nei primi mesi del 2004 con il Comune di Ovada, in seguito a delibera di affidamento da parte dello stesso, il contratto per la gestione del servizio depurazione e fognatura per il periodo 31/1/2004-31/1/2007 ed ha prorogato con il Comune di Maniago (PN), fino al 31/1/2006, il contratto per il servizio di gestione dell'acquedotto comunale.

Con delibera 1° luglio 2004, inoltre, il Comune di Saint Vincent ha prorogato per ulteriori cinque anni (dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2008) il contratto per il servizio di gestione dell'acquedotto comunale, la cui formalizzazione è avvenuta nel mese di dicembre.

La controllata Acquedotto di Savona ha rinnovato fino al 31/3/2005 con il Comune di Andora il contratto per il servizio di gestione e manutenzione dell'acquedotto comunale.

E' continuata la campagna programmata per la verifica e la ricerca delle dispersioni di rete finalizzata a contenere e migliorare l'efficienza del complesso distributivo e sono proseguiti i lavori di rilievo e digitalizzazione della rete idrica dei Comuni gestiti dalle Società del Gruppo che, al 31 dicembre 2004, vede inseriti nel sistema informatico di cartografia in formato numerico i Comuni di Beinasco, Bruino, Candiolo, Carmagnola, Caselette, Castagnole, Chieri, Nichelino, None, Piossasco, Sangano, Santena, Villarbasse e Villastellone gestiti dalla controllante Acque Potabili S.p.A., pari a circa il 47% e in linea con il programma, mentre la controllata Acquedotto di Savona ha ultimato, alla stessa data, le attività di rilievo e digitalizzazione della totalità delle reti idriche da essa gestite, ad eccezione della rete idrica del Comune di Cengio prevista nel 2005.

Inoltre, in applicazione del D.P.G.R. della Regione Piemonte del 5/3/2001 n. 4/R (Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto materia pubblica"), la capogruppo Acque Potabili ha dato seguito alla fase di verifica della compatibilità tecnico-costruttiva dei pozzi che intercettano potenzialmente le falde in pressione, predisponendo la documentazione comprovante la corretta esecuzione degli stessi.

Nei casi in cui si è verificato che le opere di captazione delle acque sotterranee consentono la comunicazione tra la falda freatica e le falde in pressione, si sono approntati i relativi progetti di ricondizionamento finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e tutela degli acquiferi profondi, in conformità ai principi della Legge Regionale n. 22/96.

E' proseguita, infine, la gestione dell'acquedotto comunale di Ivrea da parte della Società Canavesana Acque S.p.A., società mista di cui la capogruppo Acque Potabili detiene il 16% e il cui restante capitale sociale è detenuto direttamente dal Comune di Ivrea, dalla SMAT S.p.A. e da altri azionisti pubblici e privati.

In materia tariffaria, come già detto, perdura l'assenza di deliberazione da parte del C.I.P.E. circa l'emanazione del Provvedimento sulle procedure e i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, con ovvie conseguenze sui risultati economici.

Va ricordato, inoltre, che è proseguita da parte della capogruppo Acque Potabili, la gestione nei Comuni di Volvera, nel quale la Società è gestore del ciclo integrato, e Villastellone, di cui gestisce il servizio di acquedotto e depurazione, in applicazione del disposto dell'art. 15 bis introdotto dall'art. 4, comma 234 della legge 24/12/2003, n. 350.

A tale proposito, la Società nel mese di febbraio 2005 ha proceduto a inoltrare ricorso presso il TAR Piemonte avverso le comunicazioni dell'ATO 3 Torinese, tendenti a disconoscere il proseguimento delle suindicate gestioni, in forza del citato disposto normativo.

INFORMATIVA SU CONTROLLATA ACQUEDOTTO MONFERRATO S.P.A.

Come noto, la controllata Acquedotto Monferrato dal 1° gennaio 2003 prosegue l'attività di gestione – non essendo stato possibile sostituire quelle perdute con altre di pari importanza – nell'ambito delle residuali concessioni in portafoglio e, precisamente, per il settore acquedottistico nei Comuni di San Sebastiano Po, Casalborgone, Lamporo e Montafia e, nel settore depurazione, nei Comuni di Corsione, Lu Monferrato, Montiglio, Penango e Viale d'Asti.

In considerazione dell'ormai inesistenza di strutture operative proprie, la società ha stipulato un contratto di servizio con la controllante Acque Potabili S.p.A. per la gestione tecnico-operativa degli impianti, i servizi di staff e i rapporti con la Clientela, e un contratto di servizio con Italgas Più S.p.A. (ora, in seguito a fusione, Eni S.p.A. – Divisione Gas & Power) per le attività di call center (comprensive della gestione del relativo documentale in entrata e in uscita), fatturazione dei consumi ai propri clienti e utilizzo del sistema informatico di supporto.

In merito al complesso contenzioso con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza per il più recente ricorso presentato nel mese di giugno 2003 dal Consorzio al TAR Piemonte in merito all'accertamento della violazione da parte di Acquedotto Monferrato S.p.A. dell'obbligo di consegna finale dell'Acquedotto consortile in buono stato di funzionamento e della radicale in tal senso inattendibilità e inapplicabilità dell'operato della Commissione di cui all'articolo 11 del Regolamento, il tutto con la richiesta di conseguente condanna al risarcimento, a favore del Consorzio, dei danni da ciò provocati.
La Società si è costituita in giudizio approntando la propria difesa.

Per contro, la Società ha notificato al Consorzio e direttamente ai Comuni un atto di "denuntiatio litis" intimazione e diffida stragiudiziale mirante a tutelare il proprio credito anche nel processo di trasformazione del Consorzio in società per azioni previsto per legge e a mantenere, in tal senso, la responsabilità solidale di tutti gli indirizzatari.

Analogamente, non è ancora stata fissata la prima udienza per il ricorso promosso dalla Società nel mese di febbraio 2003 al TAR Piemonte contro l'ordinanza del Sindaco di Moncalvo n. 20 del 30 dicembre 2002, con la quale è stata imposta in via "contingibile ed urgente" l'immediata consegna dell'impianto acquedottistico, comprensivo di tutti i beni mobili ed immobili destinati al pubblico servizio, per la reintegrazione nel possesso e per il risarcimento del danno subito quantificandolo nel presumibile costo della garanzia equivalente a quella che si intendeva ottenere dal Consorzio, vale a dire la fideiussione a garanzia del pagamento degli impianti da devolversi a stima industriale.

In seguito alla discussione, in data 6 novembre 2003, della causa derivante dal primo ricorso proposto dal Consorzio dei Comuni nel mese di luglio 2002 contro la Società al fine di ottenere l'accertamento in sede giurisdizionale di quanto dovuto per l'utilizzazione e la gestione degli impianti acquedottistici da parte della Società stessa dopo la scadenza della concessione e l'accertamento e la pronuncia di inadeguatezza delle tubazioni cemento amianto posate in sede di costruzione dell'impianto e contro il quale la Società aveva promosso ricorso incidentale volto ad ottenere il rigetto delle domande proposte dal Consorzio, nonché il riconoscimento di quanto dovuto dal Consorzio stesso alla Società, in dipendenza della cessazione del rapporto concessorio a suo tempo instaurato sulla base del R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345 del D.M. 27/10/1930 e dei patti successivi, il TAR Piemonte – con ordinanza n. 8 depositata in data 4 febbraio 2004 -, ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata, in relazione agli articoli 24 – 1° comma, 25 – 1° comma e 102 – 1° comma della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 13 del R.D. 28 agosto 1930 n. 1345 convertito dalla legge 6 gennaio 1931 n. 80, ordinando la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. La Società si è costituita dinanzi la Corte ai fini di svolgere le proprie difese, depositando la propria memoria; ad oggi non è stata ancora fissata l'udienza.

Sta infine per chiudersi favorevolmente il contenzioso in materia tariffaria per l'anno 1993, promosso a suo tempo dal Consorzio con l'impugnazione del provvedimento C.P.P. che approvava le tariffe proposte dall'Acquedotto Monferrato S.p.A. per l'anno 1993, a seguito di sentenza favorevole alla Società in 1° Grado e per rinuncia a proseguire nel ricorso da parte del Consorzio.

I rapporti operativi/commerciali nei confronti del Consorzio medesimo sono limitati alla locazione attiva per la Società di un immobile in Moncalvo, al contratto di fornitura da parte del Consorzio alla Società dell'acqua all'ingrosso per la gestione del Comune di Montafia, oltre alla definizione delle eventuali situazioni residuali emergenti di volta in volta.

Lo stato patrimoniale di Acquedotto Monferrato S.p.A., come già avvenuto nel 2003, tiene conto degli effetti di quanto conseguente alla forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.
Più precisamente, in attesa di una migliore determinazione da parte del TAR nel contenzioso in atto, a fronte di una richiesta societaria di oltre 39 milioni di euro, si è iscritto un credito commerciale per 9,887 milioni di euro, pari al valore contabile netto degli impianti per i quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio.

La Società, inoltre, ha valutato il rischio che potrebbe derivare dalla richiesta risarcitoria da parte del Consorzio in relazione alla gestione degli impianti dal 1994 al 2002, in assenza di Convenzione tra le Parti, ritenendolo scarsamente fondato e in ogni caso compensato, oltre alle prestazioni comunque eseguite, dal non aver disposto in tal caso fin già dal 1994 delle ingenti somme dovutele a fronte della consegna degli impianti.

L'Acquedotto Monferrato S.p.A. sta infine valutando, di concerto con i propri legali, l'opportunità di formalizzare nei pubblici registri il passaggio di proprietà originato dalla consegna coattiva degli impianti.

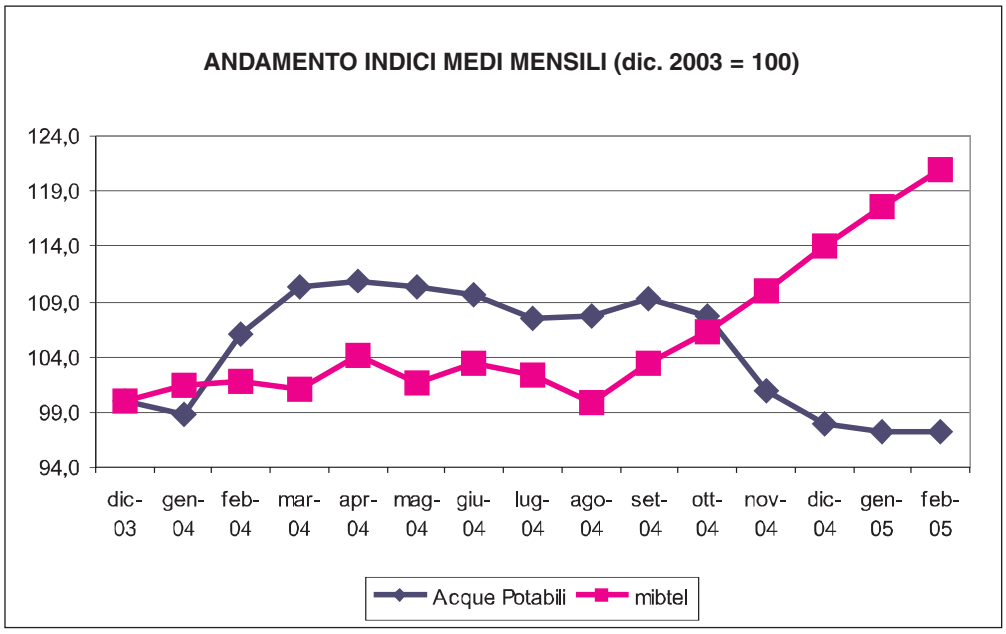
IL TITOLO ACQUE POTABILI E LA BORSA

Piazza Affari archivia il 2004 con un progresso dell'indice Mibtel del 18,1% e l'S&P/Mib (il nuovo indice che ha completamente sostituito i derivati del Mib30) a +14,9%, mentre il Midex è cresciuto del 12,2%. Il MibSTAR ha evidenziato un andamento migliore dell'indice generale e di quelli delle società di maggiore capitalizzazione, con una performance annuale del 24,5%, la migliore di sempre.

La capitalizzazione nel 2004 sale a 580,6 miliardi di euro (487,4 a fine 2003), con un incremento del 19,1%, pari al 43,1% del Prodotto Interno Lordo.

L'azione Acque Potabili ha chiuso il 2004 con una quotazione di 18,170 euro, in calo dello 0,6% rispetto alla fine dell'anno precedente.
Nel corso del 2004 la quotazione ufficiale dell'azione è oscillata tra un minimo di 17,350 euro, rilevato nel mese di dicembre, e un massimo di 23,00 euro fatto registrare nel mese di aprile.

La capitalizzazione di Borsa di Acque Potabili S.p.A. a fine 2004 ammontava a 146,22 milioni di euro, rispetto ai 148,99 milioni di euro della chiusura dell'anno precedente.



ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nell'anno dalle Società del Gruppo nel settore idrico, destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti, si sono attestati sui 14.728 mila euro.

I clienti acqua al 31/12/2004 risultavano 254.185, contro i 251.182 del 31/12/2003 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, erano pari a circa 823.400. La quantità di acqua fatturata è passata da 88,4 milioni di metri cubi a 87,2 milioni di metri cubi.

I Comuni in concessione al 31/12/2004 risultano essere 107 (oltre a n. 12 gestioni di frazioni di Comuni); tre Comuni sono gestiti per conto della controllante Italgas, uno per conto del Comune (Andora) e uno (Chivasso) è gestito in associazione temporanea di impresa con Italgas S.p.A.; inoltre, sono attive sei forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, al 31/12/2004 si hanno complessivamente rapporti con diciassette Comuni per la depurazione e con dieci Comuni per la rete fognaria.

LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo del Gruppo al 31/12/2004, raffrontata con quella al 31/12/2003, è la seguente:

	2003	**2004**	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	7	10	+3
Impiegati	146	141	-5
Operai	142	138	-4
Totale	**295**	**289**	**-6**

Il decremento rispetto allo scorso esercizio deriva dalla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti e dimissioni.

Per effetto di dipendenti ricevuti in comando da Italgas S.p.A. e di quelli distaccati da Italgas Più S.p.A. in seguito alla ridefinizione dei rapporti con la stessa, la situazione del personale in forza a livello di Gruppo subisce un incremento di 17 unità ed è la seguente:

	2003	**2004**	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	11	13	+2
Impiegati	141	159	+18
Operai	147	144	-3
Totale	**302**	**319**	**+17**

Nell'anno 2004 le ore di formazione del personale sono state pari a 3.356 (788 nel 2003) ed hanno interessato n. 142 (45 nel 2003) dipendenti.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nessuna Società del Gruppo, nell'anno, ha sostenuto costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Come per gli anni precedenti, la tematica ambientale ha visto le Società del Gruppo Acque Potabili impegnate soprattutto nel raggiungimento di elevati standard di qualità nella fornitura di servizi ai Clienti e nel ridurre al minimo il fenomeno infortunistico nei cantieri attraverso il sistematico controllo della corretta applicazione, da parte dei lavoratori, delle misure di prevenzione e protezione.
Su quest'ultimo tema, sono stati organizzati corsi formativi che hanno interessato n. 9 dipendenti.

Anche nel 2004 sono proseguite, inoltre, le attività volte alla ricerca delle dispersioni di rete, alla organizzazione degli interventi di riparazione o sostituzione delle tubazioni obsolete, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti, compresi i telecontrolli, nonché allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi derivanti dalla depurazione delle acque.

In campo ambientale, gli interventi hanno riguardato i controlli analitici relativi ai parametri organolettici, chimico-fisici e microbiologici per l'ottimizzazione dei processi per il trattamento dell'acqua potabile, attraverso analisi effettuate dal laboratorio chimico-batteriologico unificato presso la sede di Asti.

Nel mese di luglio 2004 si è chiuso il rapporto con l'Istituto di Igiene e Profilassi dell'Università di Genova, la cui collaborazione, regolata da apposita convenzione, riguardava l'esecuzione di analisi e studi di carattere generale.

Nello stesso mese i Comuni di Borghetto Santo Spirito, Pietra Ligure e Toirano hanno affidato alla controllata Acquedotto di Savona S.p.A. l'incarico di consulenza operativa e di campionamento e analisi dell'acqua potabile erogata dai rispettivi acquedotti comunali, ed altri Comuni della Provincia di Savona stanno valutando analogo affidamento.

Per il trattamento di acqua potabile, nell'anno 2004 si è registrata una produzione complessiva di circa 164 tonnellate circa di rifiuti non pericolosi dovuta essenzialmente alle operazioni di gestione e manutenzione degli impianti acquedottistici così suddivisa:

- 58 tonnellate di fanghi di potabilizzazione;
- 105 tonnellate di carboni attivi;
- 695 chilogrammi di altro materiale residuo di laboratorio.

Negli impianti di depurazione sono stati trattati circa 12 milioni di metri cubi di acque reflue, con una produzione di materiali non pericolosi pari a circa 8.500 tonnellate, dei quali 142 mila relativi a fanghi da fosse settiche prodotte negli impianti di depurazione gestiti dalla controllante Acquedotto Monferrato S.p.A..

Nei 274 chilometri di rete fognaria gestiti dal Gruppo sono stati convogliati circa 11 milioni di metri cubi di acque reflue.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'andamento economico del Gruppo dell'anno 2004 è sintetizzato nella tabella che segue ed espresso in migliaia di euro:

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)

	2002	2003	2004	variazioni	%
Ricavi della gestione caratteristica	63.635	54.292	53.349	-943	-1,7
Altri ricavi e proventi	7.516	9.221	7.698	-1.523	-16,5
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(38.347)	(35.825)	(33.398)	2.427	-6,8
Lavoro e oneri relativi	(14.521)	(11.613)	(12.598)	-985	8,5
Margine operativo lordo	**18.283**	**16.075**	**15.051**	**-1.024**	**-6,4**
Ammortamenti e svalutazioni	(11.065)	(10.891)	(10.800)	91	-0,8
Risultato operativo	**7.218**	**5.184**	**4.251**	**-933**	**-17,9**
Proventi (oneri) finanziari	(253)	7	(121)	-128	->100
Proventi (oneri) su partecipazioni	(3)	0	0	0	0
Risultato della gestione ordinaria	**6.962**	**5.191**	**4.130**	**-1.061**	**-20,4**
Proventi (oneri) straordinari	(537)	(680)	63	743	->100
Risultato ante imposte	**6.425**	**4.511**	**4.193**	**-318**	**-7,0**
Imposte sul reddito	(2.902)	(2.679)	(2.023)	656	-24,5
Utile (Perdita) dell'esercizio	**3.523**	**1.832**	**2.170**	**338**	**18,4**

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con l'utile netto di 2.170 mila euro e risente dell'apporto negativo per oltre 400 mila euro conseguito dalla controllata Acquedotto Monferrato S.p.A..

L'andamento rispetto all'esercizio precedente (+338 mila euro) è influenzato dai minori oneri della gestione straordinaria per 743 mila euro, dai maggiori oneri finanziari per 128 mila euro e dalle minori imposte per 656 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica si decrementano di 943 mila euro (-1,7%) per effetto essenzialmente dei minori volumi di vendita acqua, passati da 88,4 milioni di metri cubi a 87,2 milioni di metri cubi, dell'azzeramento di ricavi acqua verso Clienti della concessione del Comune di Crotone per oltre 350 mila euro e dei minori ricavi per lavori per conto terzi.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 7.698 mila euro, diminuiscono di 1.523 mila euro rispetto all'esercizio precedente e risentono dell'assenza della plusvalenza realizzata nel 2003 a seguito dell'eliminazione del fondo relativo ai beni gratuitamente devolvibili della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. (854 mila euro) e della cessione a titolo oneroso al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato dei beni mobili operativi e di quanto conseguente alla dismissione dei beni inerenti le concessioni di Domodossola e Trontano da parte della capogruppo Acque Potabili.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi diminuiscono di 2.427 mila euro (-6,8%) in seguito, soprattutto, alla ridefinizione del contratto relativo alla gestione della clientela con Italgas Più S.p.A. (ora Eni S.p.A. – Divisione Gas & Power), all'assenza delle minusvalenze inerenti le concessioni di Domodossola e Trontano effettuate nell'esercizio precedente e alle minori prestazioni effettuate per conto terzi.

I costi di lavoro destinati a gestione registrano un incremento di 985 mila euro, derivante essenzialmente dal rinnovo del C.C.N.L. avvenuto nei primi mesi del 2004 e dall'incremento del personale in forza, passato da 302 unità del 31 dicembre 2003 a 319 unità del 31 dicembre 2004, causa il rientro parziale delle attività inerenti la gestione dei Clienti e dalla crescita d'inquadramento del personale.

Il rientro dei ritardi nell'esecuzione dei pagamenti inerenti il riversamento delle tariffe di depurazione e fognatura ha comportato un peggioramento della situazione dell'indebitamento e, conseguentemente, gli oneri finanziari netti ammontano a 121 mila euro,

contro i 7 mila euro di proventi del 31 dicembre 2003 e comprendono proventi per 397 mila euro (7 mila euro di interessi attivi verso controllanti e 390 mila euro verso terzi) e oneri per 518 mila euro (11 mila euro di interessi passivi sui conti correnti verso controllanti, 505 mila euro verso Enifin – per una esposizione media di oltre 20 milioni di euro – e 2 mila euro verso terzi).

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di 63 mila euro, con un miglioramento al 31.12.2004 di 743 mila euro rispetto all'esercizio precedente.
E' costituita essenzialmente da proventi da rettifiche contabili per 1.269 mila euro e 14 mila euro di risarcimento danni da compagnie di assicurazione e oneri da rettifiche contabili per 990 mila euro ed esodi agevolati per 230 mila euro.

Le imposte sul reddito di 2.023 mila euro riguardano le imposte correnti e differite dell'esercizio e sono determinate in applicazione della scelta del consolidato fiscale.

Situazione patrimoniale

(migliaia di euro)

	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2004	variazioni	%
Immobilizzazioni materiali	107.715	98.304	101.900	3.596	3,6
Immobilizzazioni immateriali	3.416	3.373	3.496	123	3,6
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	99	99	99	0	0
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0	0	0	0	0
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	(3.580)	(2.428)	-2.857	-429	17,7
Capitale immobilizzato	**107.650**	**99.348**	**102.638**	**3.290**	**3,3**
Rimanenze	2.647	2.481	590	-1.891	-76,2
Altre attività di esercizio	72.635	74.218	76.367	2.149	2,9
Passività di esercizio	(49.182)	(58.318)	-40.813	17.505	-30,0
Fondi per rischi e oneri	(8.057)	(4.521)	-4.928	-407	9,0
Capitale di esercizio netto	**18.043**	**13.860**	**31.216**	**17.356**	**>100**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**(4.434)**	**(3.961)**	**(4.271)**	**-310**	**7,8**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**121.259**	**109.247**	**129.583**	**20.336**	**18,6**
Patrimonio netto	**106.944**	**107.879**	**108.581**	**702**	**0,6**
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	0	0	0	0	0
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	14.315	1.368	21.002	19.634	>100
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	**14.315**	**1.368**	**21.002**	**19.634**	**>100**
COPERTURE	**121.259**	**109.247**	**129.583**	**20.336**	**18,6**

La "Riforma Vietti" del diritto societario influisce nel bilancio esclusivamente per l'esposizione di alcune voci dello stato patrimoniale ("Crediti", "Patrimonio netto", "Debiti"), solo come criterio espositivo e non influenza il conto economico.

Si è provveduto a riclassificare la voce "riserve per ammortamenti anticipati" nella voce "utili portati a nuovo", i "crediti per imposte anticipate", nella voce "altri crediti", sono stati riclassificati nella voce "Crediti tributari"; analogamente si sono esposti i debiti per imposte differite alla voce fondo imposte.

Il capitale immobilizzato si incrementa di 3.290 mila euro, per l'effetto degli investimenti eseguiti nell'anno, che ammontano a 14.728 mila euro (14.801 mila euro nel 2003), al netto degli ammortamenti di 10.800 mila euro, e dell'aumento dei debiti per attività di investimento per 429 mila euro.

Il capitale di esercizio netto aumenta di 17.356 mila euro, come evidenziato nella tabella in calce, e le variazioni sono conseguenti al rientro dei ritardi nel rimborso a enti terzi delle tariffe di depurazione e fognatura fatturate ai Clienti ed alla normale attività di tesoreria correlata anche al calendario di fatturazione in essere.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un incremento di 310 mila euro, dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio di 707 mila euro e le indennità liquidate nell'anno di 397 mila euro.

Il patrimonio netto aumenta di 702 mila euro per effetto, essenzialmente, dell'aumento del risultato di esercizio e per quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2004, ovvero al netto della distribuzione di un dividendo di 0,18 euro per azione.

Il capitale di esercizio netto (31.216 mila euro) si analizza come segue:

Capitale di esercizio netto

(migliaia di euro)

	31.12.2003	**31.12.2004**	**variazioni**
Rimanenze	2.481	590	-1.891
Crediti commerciali	69.386	72.631	+3.245
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	4.670	3.565	-1.105
Debiti commerciali	(57.879)	(39.544)	+18.335
Debiti tributari	(398)	(1.229)	-831
Fondi per rischi e oneri	(4.521)	(4.928)	-407
Altre attività e passività di esercizio	121	131	+10
	13.860	**31.216**	**+17.356**

L'indebitamento finanziario netto, che ammonta a 21.002 mila euro rispetto alle 1.368 mila euro al 31 dicembre 2003, è rappresentato da 27.029 mila euro di debiti finanziari verso Enifin S.p.A. e da 6.027 mila euro di disponibilità liquide. La situazione finanziaria del Gruppo è correlata all'evolversi delle attività di fatturazione e recupero credito e di pagamenti a fornitori e risente, come segnalato nella relazione al 31 dicembre 2003, del rientro dei ritardi dei pagamenti a terzi per le tariffe di depurazione e fognatura.

Viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

(migliaia di euro)

	31.12.2003	**31.12.2004**
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	0	0
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	0
Altro	0	0
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	10.007	27.029
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	0
Disponibilità liquide	-8.052	-6.027
Altro (Crediti finanziari)	-587	0
	1.368	**21.002**

Rendiconto finanziario riclassificato e variazione dell'indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)

(migliaia di euro)

	Esercizio 2003		Esercizio 2004	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.832		2.170	
A rettifica:				
– ammortamenti ed altri componenti non monetari	7.682		11.349	
– dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito	3.352		2.081	
	12.866		**15.600**	
Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		**12.866**		**15.600**
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	16.188		-18.708	
Dividendi incassati, interessi e proventi/oneri straordinari incassati (pagati), imposte sul reddito nell'esercizio	-737		-1.257	
	15.451		**-19.965**	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		**28.317**		**-4.365**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	-14.801		-14.728	
Investimenti in partecipazioni, titoli e crediti finanziari	0		0	
Disinvestimenti	2.362		607	
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	-1.278		907	
	-13.717		**-13.214**	
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)		**14.600**		**-17.579**
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	0		0	
Variazione debiti finanziari	-7.253		17.022	
Flusso di cassa del capitale proprio	-897		-1.468	
Effetto delle differenze di cambio	0		0	
	-8.150		**15.554**	
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO		**6.450**		**-2.025**
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)		**14.600**		**-17.579**
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) rami d'azienda acquisiti e disinvestiti	-7.253		17.022	
Flusso di cassa del capitale proprio	-897		-1.468	
Effetto delle differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) e altre variazioni	0		0	
		-8.150		**15.554**
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		**6.450**		**-2.025**

Il flusso di cassa netto da attività di esercizio è negativo di 4.365 mila euro per il posizionamento nella normalità dei rapporti di debito verso fornitori e Comuni e a copertura degli investimenti non completamente autofinanziati.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con le comunicazioni n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, si illustrano i principali rapporti con le parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una società controllata indirettamente dall'ENI S.p.A. tramite la Società Italiana per il Gas. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con le altre imprese controllate e collegate dell'ENI S.p.A.. Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle Società.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE DETENUTE DALLA SOCIETÀ E DA IMPRESE CONTROLLATE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3 e 4) del codice civile, si attesta che la società capogruppo Acque Potabili S.p.A. e le controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. non detengono, né sono state autorizzate dall'assemblea ad acquistare azioni proprie o delle rispettive controllanti Società Italiana per il Gas p.A. e Acque Potabili S.p.A..

RESPONSABILITÀ DELLE SOCIETÀ AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

Il decreto legislativo dell'8 giugno 2001 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa delle società, le quali possono essere ritenute responsabili in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della Società stessa da parte sia degli Amministratori che dei dipendenti e di eventuali terzi.

Il decreto legislativo dell'11 aprile 2002, n. 61 ha esteso la responsabilità anche ai reati in materia societaria previsti dal codice civile.

Tra le sanzioni previste dal Decreto, le più gravi a carico della Società sono l'interdizione dell'esercizio di attività, la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

La Società non risponde dei reati contestati solamente se adotta modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati in questione.
I principi di riferimento utilizzati da Acque Potabili S.p.A., dalle sue controllate e dalla controllante Italgas S.p.A. sono contenuti nelle linee guida predisposte dalla Confindustria e approvate dal Ministero della Giustizia.

Il Gruppo Acque Potabili, tramite propri rappresentanti, ha fatto parte del Gruppo di Progetto "Analisi dei Rischi relativi alla responsabilità amministrativa" costituito da Italgas al fine di svolgere le attività necessarie all'adozione del Modello.

Le attività svolte hanno riguardato la raccolta e l'esame della documentazione per una prima analisi delle attività, delle strutture e dell'organizzazione, l'individua-

zione dei processi e sottoprocessi aziendali e dei relativi referenti, l'individuazione, tramite incontri organizzativi con i referenti dei processi aziendali, delle attività sensibili alle fattispecie di interesse, nonché il rilevamento dei sistemi di gestione e di controllo in ciascuna area sensibile e la valutazione di adeguatezza dei sistemi di gestione e di controllo a prevenire i reati.

L'attività di analisi dei rischi è stata completata e si stanno avviando quelle per la definizione della proposta di "modello di organizzazione, gestione e controllo" per le attività sensibili e la definizione del piano generale di adeguamento dei sistemi di gestione e controllo delle stesse alle misure previste dal modello, nonché l'avvio delle relative azioni.

COMUNICAZIONE RELATIVA AL CONSOLIDATO FISCALE

Con il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, è stata attuata la riforma dell'imposizione sul reddito delle società.

In particolare, l'art. 1 del D.Lgs. n. 344 del 2003 ha modificato il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 introducendo l'istituto del consolidato fiscale nazionale delle società di capitali ed enti commerciali, in base ai principi contenuti nell'art. 4, comma 1, lett. A) della legge delega 7 aprile 2003, n. 80.

La disposizione di cui all'art. 4 citato ha previsto, per il gruppo di imprese, la determinazione in capo alla società o ente consolidante di un'unica base imponibile, su opzione facoltativa delle singole società partecipanti.

Inoltre, secondo quanto stabilito dall'art. 129 del TUIR, con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 9 giugno 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2004, sono state adottate le disposizioni applicative delle norme in materia di consolidato nazionale.

Le Società del Gruppo Acque Potabili hanno aderito al consolidato nazionale e, in applicazione dell'art. 5 del decreto, che stabilisce che l'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di gruppo tra la società o l'ente consolidante e ciascuna società consolidata deve essere comunicato dalla consolidante, la capogruppo Acque Potabili ha provveduto a trasmettere apposita comunicazione all'Agenzia delle Entrate in data 23 dicembre 2004.
La medesima comunicazione deve essere, altresì, effettuata dalla consolidante, ai sensi dell'art. 14 del decreto, nelle ipotesi di rinnovo o di mancato rinnovo dell'opzione, decorso il triennio di efficacia della stessa.
Analogamente, se nel corso del periodo triennale di durata dell'opzione si verifica una delle ipotesi di interruzione della tassazione di gruppo, previste dall'art. 13 del decreto, la consolidante è tenuta a comunicare all'Agenzia delle Entrate la perdita di efficacia dell'opzione.

Nella regolazione dei rapporti economici e finanziari fra le parti prevista nella metodologia del consolidato fiscale nazionale, la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A., non essendo desumibili dal piano quinquennale prospettive di redditività future, benché partecipante al consolidato fiscale nazionale, non riceverà compensazioni relative al risparmio d'imposta realizzato dalla controllante Acque Potabili S.p.A., mentre la controllata Acquedotto di Savona, con imponibile positivo, trasferirà ad Acque Potabili le risorse finanziarie corrispondenti alle maggiori imposte da questa dovute.

CORPORATE GOVERNANCE DI ACQUE POTABILI S.p.A.

In ottemperanza alle indicazioni della Borsa Italiana S.p.A. è fornita di seguito l'informativa annuale sul sistema di corporate governance di Acque Potabili S.p.A..

Per l'anno 2004, Acque Potabili S.p.A. è una società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A..
Il capitale sociale è composto da n. 8.152.522 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 euro; i maggiori azionisti della Società sono la Società Italiana per il Gas, con una percentuale di possesso del 67,05%, Compagnie Generale des Eaux con il 14,36% e Acea S.p.A. con il 13,78%.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2004, delle nuove norme del D.Lgs. n. 6/2003, cosiddetto "Riforma Vietti" del diritto societario, Acque Potabili S.p.A. e le sue controllate hanno adeguato i propri Statuti secondo la nuova normativa; gli stessi sono stati sottoposti, e approvati, alle rispettive Assemblee degli Azionisti del 22 aprile 2004.

Le modifiche statutarie hanno colto le opportunità di efficienza e flessibilità operativa offerte dalle nuove disposizioni, specie in materia di governance e di equilibri tra responsabilità, poteri e controlli attribuiti ai vari organi sociali; sono state opportunamente contemperate con le esigenze connesse alla necessità di assicurare la chiarezza e il rigore della governance di un Gruppo facente capo ad una società quotata.

In particolare, in merito alla Governance, per il sistema di amministrazione e controllo si è mantenuto il modello tradizionale delle società per azioni gestite da un Consiglio di Amministrazione, con l'attività di controllo affidata al Collegio Sindacale, ad eccezione del controllo contabile esercitato da una società di revisione.

La scelta è stata dettata dal fatto che, in relazione alle sue connotazioni strutturali, il sistema tradizionale appare – rispetto ai modelli dualistico o monistico – maggiormente in grado di assicurare il rispetto di una governance basata sulla netta separazione delle funzioni di amministrazione da quelle di controllo e sulla distinzione di ruoli tra assemblea dei soci e organi amministrativi e di vigilanza della società.

Il Consiglio di Amministrazione: centralità, competenze, deleghe

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Acque Potabili.
Ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel consapevole rispetto delle normative vigenti, di determinare le linee strategiche della Società e del Gruppo e di verificare il sistema dei controlli necessari per monitorare l'andamento societario.

Lo statuto sociale attribuisce al Presidente la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio ha conferito al Vice Presidente e Amministratore Delegato la rappresentanza legale e i poteri di amministrazione della Società salvo quelli non delegabili riservati al Consiglio. Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di amministrazione e, di concerto con l'Amministratore Delegato, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai consiglieri sia fornita informativa sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.
Il Presidente e il Vice Presidente Amministratore Delegato riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione è composto di sette amministratori dei quali cinque non sono esecutivi; tre di questi rappresentano le minoranze azionarie nel Consiglio stesso. Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti. La nomina degli amministratori e dei sindaci è disciplinata dagli articoli 16 e 22 dello Statuto che prevedono il voto di lista al fine di garantire la presenza di rappresentanti delle minoranze azionarie nel Consiglio e nel Collegio Sindacale.

Il Consiglio è formato dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato e cinque amministratori non esecutivi; un amministratore è indipendente in quanto privo di relazioni economiche o di qualsiasi altra natura con la società o con i suoi azionisti tali da poterne influenzare l'autonomia di giudizio e di esercizio delle proprie funzioni.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione al Presidente e all'Amministratore Delegato è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

In linea con le disposizioni della Consob, nella relazione sulla gestione degli amministratori al bilancio sono indicati i compensi percepiti e le partecipazioni azionarie detenute dagli amministratori e dai sindaci.

Attività del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma trimestralmente; nel corso del 2004 il Consiglio si è riunito sei volte.

E' data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici chiesti dalla normativa vigente. Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico.

Audit Committee e Compensation Committee

Il "Codice di autodisciplina" contiene principi di comportamento non vincolanti che costituiscono un modello per l'autodeterminazione, in termini di organizzazione e funzionamento, da parte di ogni Società, che può pertanto definire in forma libera il proprio sistema di corporate governance a seconda delle peculiarità della propria realtà societaria e l'istituzione dei due Comitati.

Permanendo al momento le considerazioni in base alle quali Acque Potabili ritiene di non avvalersi dei due Comitati, le funzioni consultive e propositive restano pertanto accentrate nell'ambito del Consiglio di Amministrazione che si avvale anche del supporto delle funzioni e strutture organizzative della controllante Italgas S.p.A. in ambito di verifiche e controllo.

Relazioni con gli investitori e trattamento delle informazioni

Acque Potabili S.p.A. ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa e, qualora ritenuti necessari, da incontri con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Apposita funzione aziendale assicura i rapporti con gli investitori e con gli Azionisti.

Acque Potabili S.p.A. si adopera attivamente per favorire la più ampia partecipazione degli Azionisti all'assemblea e per utilizzare l'assemblea come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Le modalità di svolgimento dell'assemblea sono disciplinate da apposito regolamento.

Ruolo degli stakeholders e correttezza dei comportamenti

E' convinzione di Acque Potabili che la creazione di valore per gli azionisti, soprattutto in una prospettiva di medio-lungo termine, passi attraverso la correttezza dei comportamenti nei confronti degli stakeholders, nell'accezione più ampia del termine (dipendenti, fornitori, partner commerciali e finanziari, collettività con cui il Gruppo interagisce).

La Società è tradizionalmente impegnata in una sistematica politica di valorizzazione delle proprie risorse umane, di rispetto degli impegni commerciali e finanziari assunti, di consolidamento di stretti rapporti di cooperazione con le comunità locali in cui opera e di attenzione nei confronti degli aspetti inerenti la sicurezza e la salute dei dipendenti e la compatibilità ambientale delle proprie attività.

La Società ha ritenuto importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che Acque Potabili riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno per garantire che tutte le attività del Gruppo siano svolte nell'osservanza delle leggi, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede. Per questa ragione è stato recepito il "Codice di Comportamento di Gruppo ENI", cui fa riferimento il "Comitato per il Codice di Comportamento" istituito a livello di Gruppo Eni e presieduto da un Garante.

La Società, inoltre, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2002 ha approvato il "Codice in materia di negoziazione di strumenti finanziari emessi da Acque Potabili S.p.A. (internal dealing)", così come previsto dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. entrato in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il Codice di Comportamento istituito disciplina gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 (ovvero strumenti finanziari emessi dall'emittente e dalle controllate) effettuate per conto proprio dalle persone rilevanti, per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci effettivi e i responsabili delle funzioni direttamente dipendenti dal Presidente e dall'Amministratore Delegato di Acque Potabili S.p.A..

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Conseguentemente a quanto già segnalato sulla cessione dell'intera partecipazione azionaria posseduta nella capogruppo Acque Potabili S.p.A. da Italgas S.p.A., pari al 67,05% del capitale sociale, le Società del Gruppo Acque Potabili provvederanno, entro i termini stabiliti dal D.Lgs. n. 6/2003 (cosiddetta Riforma Vietti), ovvero entro i 30 giorni dal suo verificarsi, ad adempiere agli obblighi di pubblicità, mediante iscrizione alla Camera di Commercio, della dichiarazione attestante il venir meno della soggezione all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., prevedibilmente entro il mese di aprile 2005.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2005 dovrebbe mantenere un andamento positivo, sia per quanto riguarda le vendite che il numero dei Comuni e dei Clienti serviti; il risultato – pur ancora influenzato dalla ridotta attività della controllata Acquedotto Monferrato, le cui attività gestionali residue certamente non consentiranno il recupero dei costi operativi e di struttura con un conseguente significativo risultato negativo per tale Società – si manterrà sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2004.

Allo stato attuale delle conoscenze, lo sviluppo dimensionale dell'attività dovrebbe essere supportato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 14 milioni di euro. Il numero dei Clienti dovrebbe attestarsi sulle 257.000 unità.

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2004

Acque Potabili
GRUPPO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2004
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali:		
costi di impianto e di ampliamento	80	34
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	88	126
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	317	294
immobilizzazioni in corso e acconti	66	13
altre	2.822	3.029
Totale	**3.373**	**3.496**
Immobilizzazioni materiali:		
terreni e fabbricati	7.679	7.307
impianti e macchinari	84.618	88.333
attrezzature industriali e commerciali	4.791	4.906
immobilizzazioni in corso e acconti	1.216	1.354
Totale	**98.304**	**101.900**
Immobilizzazioni finanziarie:		
partecipazioni in:		
altre imprese	99	99
Totale	**99**	**99**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**101.776**	**105.495**
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze:		
materie prime, sussidiarie e di consumo	578	590
lavori in corso su ordinazione	1.903	
Totale	**2.481**	**590**
Crediti:		
verso clienti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	55.291	59.319
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
verso controllanti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.950	1.286
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8	8
crediti tributari:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.012	3.460
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	140	105
imposte anticipate:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.567	1.385
verso altri:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	441	385
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10.234	10.248
Totale	**74.643**	**76.196**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
altre partecipazioni	0	0
altri titoli	0	0
Totale	**0**	**0**
Disponibilità liquide:		
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	8.051	6.010
denaro e valori in cassa	1	17
Totale	**8.052**	**6.027**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**85.176**	**82.813**
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
ratei e altri risconti	162	171
TOTALE ATTIVO	**187.114**	**188.479**

PASSIVO

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2004
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		
Capitale	4.076	4.076
Riserva da soprapprezzo delle azioni	74.836	74.836
Riserve di rivalutazione:		
– riserva da rivalutazione L. 413/1991	3.065	3.065
Riserva legale	899	899
Altre riserve:		
– riserve facoltative	1.011	
– fondo rinnovamento impianti e macchinari	447	
– riserva da conferimento	4.415	4.415
– altre riserve di consolidamento	5.683	5.683
– riserva per ammortamenti anticipati	3.281	
Utili (perdite) portati a nuovo	8.334	13.437
Risultato dell'esercizio di Gruppo	1.832	2.170
Patrimonio netto di terzi	–	–
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**107.879**	**108.581**
FONDI PER RISCHI E ONERI		
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	14	13
per imposte, anche differite	249	709
altri	4.258	4.206
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**4.521**	**4.928**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**3.961**	**4.271**
DEBITI		
debiti verso banche:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	1	1
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
debiti verso altri finanziatori:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.002	27.028
acconti	152	158
debiti verso fornitori:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	30.394	22.913
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
debiti verso controllanti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.957	3.219
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
debiti tributari:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	398	624
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	548	605
altri debiti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	19.460	10.654
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.800	5.457
TOTALE DEBITI	**70.712**	**70.659**
RATEI E RISCONTI PASSIVI	**41**	**40**
ratei e altri risconti	41	40
TOTALE PASSIVO	**187.114**	**188.479**
CONTI D'ORDINE		
Garanzie		
Altri conti d'ordine		
Impegni:		
– verso controllanti	308	295
– verso terzi	1.671	1.678
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.979**	**1.973**

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	Esercizio 2003	Esercizio 2004
VALORE DELLA PRODUZIONE		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.292	55.252
variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1	0
variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	(1.903)
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.465	5.528
altri ricavi e proventi:	**9.841**	**7.767**
– contributi in conto esercizio	0	0
– altri	9.841	7.767
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**69.599**	**66.644**
COSTI DELLA PRODUZIONE		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.927	15.696
per servizi	19.678	18.877
per godimento di beni di terzi	2.061	1.925
per il personale:	**12.940**	**13.435**
– salari e stipendi	9.075	9.437
– oneri sociali	3.162	3.288
– trattamento di fine rapporto	694	707
– trattamento di quiescenza e simili	0	0
– altri costi	9	3
ammortamenti e svalutazioni:	**11.426**	**11.406**
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	351	453
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.550	10.347
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
– svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	525	606
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	166	(12)
accantonamenti per rischi	0	0
altri accantonamenti	0	0
oneri diversi di gestione	2.217	1.066
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**64.415**	**62.393**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**5.184**	**4.251**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
proventi da partecipazioni:	**0**	**0**
– da imprese controllate	0	0
– da imprese collegate	0	0
– da altri	0	0
altri proventi finanziari:	**652**	**397**
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
proventi finanziari diversi dai precedenti:		
– da controllate	0	0
– da collegate	0	0
– da controllanti	163	7
– da altri	489	390
interessi e altri oneri finanziari:	**645**	**518**
– verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso controllanti	26	11
verso altri	619	507
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**7**	**(121)**

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
rivalutazioni	**0**	**0**
di partecipazioni	0	0
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
svalutazioni	**3**	**0**
di partecipazioni	3	0
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni		0
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**0**	**0**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
proventi:	**562**	**1.283**
– plusvalenze da alienazioni	0	0
– altri	562	1.283
oneri:	**1.242**	**1.220**
– minusvalenze da alienazioni	0	0
– imposte relative a esercizi precedenti	4	1
– altri	1.238	1.219
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**(680)**	**63**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**4.511**	**4.193**
imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	**(2.679)**	**(2.023)**
UTILE NETTO:	**1.832**	**2.170**
– risultato dell'esercizio di gruppo	1.832	2.170
Utile consolidato per azione	**0,22**	**0,27**

NOTA INTEGRATIVA

Acque Potabili
GRUPPO

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci delle imprese consolidate sono stati elaborati secondo principi e criteri contabili ammessi dal Codice civile, ed omogenei a livello di Gruppo. Tali principi sono conformi a quelli emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

I bilanci delle imprese controllate vengono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni di controllo possedute dalla Capogruppo e dalle imprese consolidate a fronte del relativo patrimonio netto delle singole imprese e l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese controllate.

Le differenze negative tra i valori di carico delle partecipazioni ed i patrimoni netti delle singole imprese partecipate rilevate in sede di primo anno di consolidamento secondo le norme del D.Lgs. n. 127/1991, confluiscono nella voce "Altre riserve di consolidamento".

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzate nei confronti di terzi sono eliminate, se rilevanti, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri nonché le garanzie, gli impegni e i rischi tra le imprese consolidate.

Si annullano, pertanto, i rapporti intersocietari sia patrimoniali che economici, compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. A tale proposito, si precisa che le operazioni infragruppo avvengono a normali condizioni di mercato.

Come consentito dall'art.31 - 3° comma del D. Lgs. 127/1991, non si eliminano gli utili interni inclusi nelle rimanenze di magazzino delle imprese consolidate acquirenti di beni venduti da altre imprese del Gruppo e gli utili e le perdite realizzate attraverso cessioni infragruppo di beni patrimoniali, qualora siano di modesta entità e di non particolare rilevanza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato non sono variati rispetto all'esercizio precedente e corrispondono a quelli della Capogruppo Acque Potabili, ad eccezione delle rettifiche proprie del bilancio consolidato e sono esposti di seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano le spese aventi utilità pluriennale, iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori diretti e indiretti, quali oneri finanziari, capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, e spese di progettazione.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati all'attivo patrimoniale soltanto quando aumentano il valore e/o la funzionalità dei beni; in caso contrario tali costi vengono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si precisa, inoltre, che le Società del Gruppo non si sono mai avvalse della facoltà prevista dall'art. 67 del D.P.R. 917/86 di spesare nell'esercizio l'acquisto dei beni di valore unitario non superiore a euro 516,46.

Il costo è stato rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene, ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo. In particolare il valore di bilancio di alcune immobilizzazioni materiali comprende le rivalutazioni effettuate in base alle apposite leggi del 1975, del 1983, del 1991 e del 2000 che hanno corretto solo in parte l'effetto dell'inflazione, nonchè l'imputazione,

nei limiti dell'effettivo valore, dei disavanzi di fusione di imprese incorporate e del maggior prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni coincidenti con quelle ordinarie fiscali. Sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa.

Il fondo ammortamento finanziario, esposto tra i Fondi per rischi ed oneri, riguarda ammortamenti finanziari stanziati nei precedenti esercizi in accordo alla normativa fiscale vigente.

I beni completamente ammortizzati sono stralciati solo nel momento in cui sono eliminati o alienati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni si riferiscono alle imprese escluse dall'area di consolidamento.

Le partecipazioni in altre imprese e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni finanziarie sono svalutate in presenza di perdite durevoli di valore, determinate tenendo anche conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e delle prospettive future.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione operata.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti finiti e materiali diversi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, determinato secondo il metodo LIFO, ed il valore di presumibile realizzo rilevabile dall'andamento del mercato.

In particolare, i "materiali diversi" sono valutati per classi omogenee al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO "a scatti", comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed il prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze di opere e servizi in corso di esecuzione sono iscritte al costo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti figurano al valore nominale.

Comprendono, inoltre, i crediti tributari e le imposte sul reddito anticipate per la parte non compensata con il Fondo per imposte, anche differite.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono accertati in funzione del criterio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'effettivo ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti accolgono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Tra i fondi figurano:

- il Fondo per imposte, relativo agli oneri che potrebbero derivare dai contenziosi in atto con l'Amministrazione Finanziaria;
- il Fondo ammortamento finanziario, accantonato negli esercizi precedenti per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza delle concessioni, in accordo alla normativa fiscale vigente;
- il Fondo trattamento di quiescenza che rappresenta il residuo debito nei confronti dei dipendenti per i quali le norme contrattuali ne prevedevano l'accantonamento;
- il Fondo per copertura rischi, stanziato per coprire costi ed oneri di esistenza certa o probabile, sulla base di una stima realistica dell'onere da sostenere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato, al netto delle anticipazioni corrisposte, verso tutti i dipendenti del Gruppo a fine anno in base alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Conti d'ordine

Evidenziano gli impegni assunti dalle Società del Gruppo.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche tramite la rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto di abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate in base ad una realistica previsione degli oneri per imposte dovute da ogni singola impresa consolidata, in applicazione della vigente normativa tributaria. Il saldo netto tra le imposte correnti dovute, gli acconti versati e le ritenute subite, è esposto se a credito nella voce "crediti verso altri", se a debito nella voce "debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se si può dimostrare che il loro pagamento risulta improbabile, mentre l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Non vengono accantonati oneri tributari sulle riserve in sospensione di imposta della Capogruppo e delle altre imprese consolidate né sul maggior valore delle partecipazioni iscritte al patrimonio netto in quanto non si prevedono distribuzioni od operazioni che ne determinino comunque la tassazione.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono compensate a livello di singola impresa, se riferite ad imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti – imposte anticipate", se passivo, alla voce "Fondo per imposte, anche differite".

RENDICONTO FINANZIARIO
(Variazione delle disponibilità)

(migliaia di euro)

	Esercizio 2003		Esercizio 2004	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.832		2.170	
Ammortamenti	10.891		10.790	
Svalutazioni (rivalutazioni)	(933)		606	
Variazioni fondi per rischi ed oneri	(1.204)		(53)	
Variazione trattamento di fine rapporto	(473)		310	
Oneri (proventi) per disinvestimenti, radiazioni, eliminazioni	(599)		(304)	
(Interessi attivi)	(652)		(397)	
Interessi passivi	645		518	
Oneri (proventi) straordinari	680		(63)	
Imposte sul reddito	2.679		2.023	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio		**12.866**		**15.600**
Variazione delle rimanenze	165		1.891	
Variazione crediti commerciali e diversi	6.755		(3.110)	
Variazione ratei e risconti attivi	45		(9)	
Variazione debiti commerciali e diversi	9.222		(17.479)	
Variazione ratei e risconti passivi	1		(1)	
Flusso di cassa del risultato operativo		**29.054**		**(3.108)**
Interessi incassati	652		397	
Interessi pagati	(645)		(518)	
Proventi (oneri) finanziari straordinari incassati (pagati)	(680)		63	
Imposte sul reddito pagate	(56)		(1.381)	
Imposte rimborsate e crediti d'imposta ceduti	(8)		182	
Flusso di cassa della gestione finanziaria, partecipazioni, straordinaria e fiscale		**(737)**		**(1.257)**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		**28.317**		**(4.365)**
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(309)		(608)	
Investimenti immobilizzazioni materiali	(14.492)		(14.120)	
Variazione debiti e crediti per investimenti e cap. amm.ti	(1.278)		907	
Flusso di cassa degli investimenti		**(16.079)**		**(13.821)**
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	1.659		20	
Disinvestimenti in crediti finanziari	703		587	
Flusso di cassa dei disinvestimenti		**2.362**		**607**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(13.717)**		**(13.214)**
Variazione debiti finanziari a breve	(7.253)		17.022	
Dividendi pagati	(897)		(1.468)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**(8.150)**		**15.554**
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO		**6.450**		**(2.025)**
Disponibilità liquide a inizio dell'esercizio		1.602		8.052
Disponibilità liquide a fine dell'esercizio		8.052		6.027

NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI — Migliaia di Euro 105.495

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettagliano di seguito le capitalizzazioni suddivise tra costi interni e costi esterni iscritte all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	36	2.505	2.541
Acquisti		953	953
Prestazioni interne	40	1.994	2.034
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti	33	980	1.013
Costi per servizi	499	7.641	8.140
Costi per godimento beni di terzi	0	28	28
Oneri vari di gestione	0	19	19
Totale	**608**	**14.120**	**14.728**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI — Migliaia di Euro 3.496

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2003, un incremento netto di 123 mila euro, come risulta dal prospetto sottoriportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
(migliaia di euro)

Voce di bilancio	Consistenza iniziale	Variazioni nell'esercizio			Consistenza finale
	Valore netto al 31/12/2003	Investimenti	Ammortamento	Riclassifiche ed altre variazioni	Valore netto al 31/12/2004
Costi di impianto e di ampliamento	80	–	(46)	–	34
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	88	145	(107)	–	126
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	317	–	(23)	–	294
Immobilizzazioni in corso e acconti	66	13	–	(66)	13
Altre immobilizzazioni immateriali	2.822	450	(277)	34	3.029
Totale	**3.373**	**608**	**(453)**	**(32)**	**3.496**

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 608 mila euro, sono costituiti da 532 mila euro per costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e da 76 mila euro per costi interni capitalizzati (36 mila euro alla voce "lavoro" e 40 mila euro alla voce "prestazioni interne").

Gli ammortamenti sono stati calcolati, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI — Migliaia di Euro 101.900

Aumentano di 3.596 mila euro rispetto al 31 dicembre 2003 come evidenziato nella seguente tabella:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali
(migliaia di euro)

Voce di bilancio	Valore netto al 31/12/2003	Investimenti	Ammortamento	Altre variazioni	Valore netto al 31/12/2004	Fondi ammortamento e svalutazioni al 31/12/2004
Terreni e fabbricati	7.679	129	(491)	(10)	7.307	7.651
Impianti e macchinari	84.618	11.481	(8.541)	775	88.333	85.162
Attrezzature industriali e commerciali	4.791	1.319	(1.315)	111	4.906	17.169
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.216	1.191	–	(1.053)	1.354	-
Totale	**98.304**	**14.120**	**(10.347)**	**(177)**	**101.900**	**109.982**

La voce "investimenti" di 14.120 mila euro è costituita dagli investimenti dell'esercizio, dei quali 8.668 mila euro sono riconducibili a costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 5.452 mila euro a costi interni capitalizzati (2.505 mila euro lavoro, 953 mila euro acquisti, 1.994 mila euro prestazioni interne).

Parte delle immobilizzazioni, pari a un importo lordo di 19.945 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.

La voce "altre variazioni", pari a 177 mila euro, è costituita dal valore netto dei cespiti alienati.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19/3/1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31/12/2004:

Prospetto dei beni rivalutati
(migliaia di euro)

Categorie di beni	Costo storico dei beni non rivalutati	Beni rivalutati			Valore iscritto in bilancio al 31/12/2004
		Costo storico	L. n. 576/75 L. n. 72/83	L. n. 413/91	
Terreni e fabbricati	9.150	4.290	317	1.201	14.958
Impianti e macchinari	92.713	76.952	3.830	–	173.495
Attrezzature industriali e commerciali	14.411	7.661	3	–	22.075
Totale	**116.274**	**88.903**	**4.150**	**1.201**	**210.528**

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 10.347 mila euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2004, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	%
Fabbricati	3,5-10
Impianti e macchinari	4-12
Attrezzature industriali e commerciali	10-25

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE — Migliaia di Euro 99

La partecipazione iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2359 e 2424 bis del Codice Civile, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2003 e si riferisce alla Società Canavesana Acque p.A..

ATTIVO CIRCOLANTE — Migliaia di Euro 82.813

RIMANENZE — Migliaia di Euro 590

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2003, un decremento di 1.891 mila euro, essenzialmente per effetto dell'avvenuta definizione dei "lavori in corso su ordinazione" da parte della Capogruppo nel corso dell'esercizio. La movimentazione delle rimanenze è evidenziata nel prospetto sottoriportato:

Variazioni delle rimanenze
(migliaia di euro)

	Saldo iniziale			Variazioni dell'esercizio		Saldo finale		
	Valore originario A	Fondo svalutazione B	Valore netto C=A-B	Valore originario (+/–) D	Fondo svalutazione (+/–) E	Valore originario F=A+/–D	Fondo svalutazione G=B+/–E	Valore netto H=F-G
Materie prime, sussidiarie e di consumo	578	–	578	12	–	590	–	590
Lavori in corso su ordinazione	1.903	–	1.903	(1.903)	–	–	–	–
Totale	**2.481**	**–**	**2.481**	**(1.891)**	**–**	**590**	**–**	**590**

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile.

CREDITI — Migliaia di Euro 76.196

Registrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2003, di 1.553 mila euro e sono così costituiti:

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	Valore al 31/12/2003				Valore al 31/12/2004			
	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti verso:								
Clienti	55.291		55.291		59.319		59.319	
Controllanti	3.950	8	3.958	8	1.286	8	1.294	8
	59.241	**8**	**59.249**	**8**	**60.605**	**8**	**60.613**	**8**
Crediti tributari	3.012	140	3.152	140	3.460	105	3.565	105
Imposte anticipate	**–**	**1.567**	**1.567**	**1.567**	**–**	**1.385**	**1.385**	**1.385**
Crediti diversi:								
Altri	441	10.234	10.675	10.234	385	10.248	10.633	10.248
	441	**10.234**	**10.675**	**10.234**	**385**	**10.248**	**10.633**	**10.248**
Totale	**62.694**	**11.949**	**74.643**	**11.949**	**64.450**	**11.746**	**76.196**	**11.746**

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 59.319 mila euro, aumentano di 4.028 mila euro e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 9.901 mila euro evidenziato nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2003	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31/12/2004
Fondo svalutazione crediti	9.893	606	(598)	–	9.901

I crediti di natura commerciale verso controllanti, che diminuiscono di 2.664 mila euro, rappresentano il credito verso la Società Italiana per il Gas p.A. (1.133 mila euro) e verso Eni S.p.A. (161 mila euro).

I crediti tributari aumentano di 413 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2003 e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	**31/12/2003**	**31/12/2004**
Crediti per IVA	1.870	3.128
Crediti verso Amministrazione finanziaria per interessi e altri rapporti	92	102
Anticipo IRPEF su TFR	140	105
Crediti per imposte sul reddito	1.050	230
	3.152	**3.565**

Le imposte sul reddito anticipate, pari a 1.385 mila euro, confrontate con i valori risultanti al 31 dicembre 2003, riguardano gli effetti fiscali di seguito analizzati:

(migliaia di euro)	**31/12/2003**	**31/12/2004**
Imposte sul reddito anticipate:		
• accantonamento per crediti, rischi ed oneri	2.624	–
• ammortamenti finanziari tassati	830	–
• plusvalenze su rivalutazione fabbricati – ex Legge 342/2000	1.676	1.676
Imposte sul reddito differite:		
• ammortamenti anticipati ed eccedenti	(2.336)	(291)
• plusvalenze patrimoniali	(498)	–
• riserva da soprapprezzo emissione azioni vincolata in sospensione di imposta	(729)	–
	1.567	**1.385**

I crediti verso altri, raffrontati con quelli al 31/12/2003, sono così costituiti:

(migliaia di euro)	**31/12/2003**	**31/12/2004**
Depositi cauzionali	334	356
Personale	88	61
Enti concedenti	11	41
Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato	9.887	9.887
Correntisti	81	–
Altri	274	288
	10.675	**10.633**

Gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 10.248 mila euro, sono costituiti prevalentemente dal credito verso il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (9.887 mila euro) per il valore netto contabile dei cespiti consegnati e dai depositi cauzionali (356 mila euro).

Per quanto riguarda i crediti iscritti nell'attivo circolante, 11.746 mila euro sono relativi a crediti esigibili oltre l'esercizio successivo il cui tempo di rientro è ipotizzabile superiore ai cinque anni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE — Migliaia di Euro 6.027

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2003, di 2.025 mila euro e si riferiscono prevalentemente ai fondi disponibili a fine esercizio presso banche, poste e verso casse societarie.

RATEI E RISCONTI ATTIVI — Migliaia di Euro 171

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2003 di 9 mila euro e riguardano risconti attivi relativi a costi sostenuti nell'anno, ma di competenza di futuri esercizi, relativi sostanzialmente ad affitti.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO — Migliaia di Euro 108.581

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

(migliaia di euro)

Voci del patrimonio netto consolidato	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale sociale	4.076				4.076
Riserva da soprapprezzo delle azioni	74.836				74.836
Riserva di rivalutazione	3.065				3.065
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
• Riserve facoltative	1.011		(1.011)		-
• Riserva per ammortamenti anticipati	3.281	200	(3.481)		-
• Fondo rinnovamento impianti e macchinari	447		(477)		-
• Riserva da conferimento	4.415				4.415
• Altre riserve di consolidamento	5.683				5.683
• Utili (perdite) portati a nuovo	8.334	164	4.939		13.437
• Utile (perdita) dell'esercizio	1.832	(1.832)		2.170	2.170
Totale patrimonio netto consolidato	**107.879**	**(1.468)**	**-**	**2.170**	**108.581**

Si precisa che per nessuna Società del Gruppo si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **Capitale** della Capogruppo al 31 dicembre 2004, di 4.076 mila euro, interamente sottoscritto e versato, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2003 e risulta costituito da n. 8.152.522 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna, interamente versato.

La **Riserva da soprapprezzo delle azioni**, pari a 74.836 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31/12/2003.
Di tale riserva l'importo di 1.957 mila euro è stato, dalla Capogruppo Acque Potabili S.p.A., vincolato in sospensione di imposta alla stessa disciplina degli utili portati a nuovo da riclassifica fondi stanziati in applicazione di norme tributarie, in quanto riferite alle quote di accantonamento per ammortamenti anticipati effettuate dalla Controllante Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo di azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.
A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite di 729 mila euro riconosciuto finanziariamente da Italgas S.p.A..

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 3.065 mila euro, non registra variazione rispetto all'esercizio precedente ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro e della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro; quest'ultima è esposta al netto dell'imposta sostitutiva di 169 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31/12/2003.

Le **altre riserve**, pari a 10.098 mila euro, sono così costituite:

(migliaia di euro)

Riserva da conferimento	4.415
Altre riserve di consolidamento	5.683
Totale	**10.098**

Diminuiscono rispetto al 31/12/2003 di 4.739 mila euro per i seguenti effetti:

- la Riserva facoltativa (1.011 mila euro) e il fondo rinnovamento impianti e macchinari (447 mila euro) sono state utilizzati come da delibera dell'Assemblea degli azionisti della Capogruppo Acque Potabili del 22 aprile 2004;
- la Riserva per ammortamenti anticipati aumenta di 1.773 mila euro come da delibera dell'Assemblea degli azionisti della Capogruppo Acque Potabili del 22 aprile 2004 ed è stata riclassificata per l'importo totale di 5.054 mila euro alla voce "Utili portati a nuovo da riclassifica fondi stanziati in applicazione di norme tributarie", come stabilito dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 (legge Vietti).

Le **altre riserve di consolidamento**, pari a 5.683 mila euro, rappresentano la differenza derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con le rispettive frazioni di patrimonio netto a fine 1994, primo anno di consolidamento obbligatorio secondo le disposizioni del D. Lgs. 127/1991.

Gli **utili portati a nuovo**, pari a 13.437 mila euro, aumentano di 5.103 mila euro; rappresentano gli utili portati a nuovo della Capogruppo e le rettifiche, al netto del conseguente effetto fiscale teorico, apportate ai bilanci civilistici per stornare le poste di natura fiscale relative principalmente agli ammortamenti anticipati, le plusvalenze reinvestite ed includono il riallineamento del valore dei cespiti come da bilanci delle società consolidate e le rettifiche apportate per stornare le poste di natura fiscale come stabilito dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 (legge Vietti).

L'**utile dell'esercizio** di 2.170 mila euro rappresenta il risultato e aumenta di 338 mila euro rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile di esercizio della Società Acque Potabili P.A. con quelli consolidati

(migliaia di euro)

	2003		2004	
	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio
COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO	103.411	1.668	102.765	822
Eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai valori di carico	10.846	988	11.722	876
Eliminazione della rivalutazione e riallineamento dei valori fiscali ex legge 342/2000	(7.145)	–	(7.145)	–
Rettifiche di consolidamento per ammortamento su rivalutazione e conseguente effetto fiscale	767	(824)	1.239	472
Totale	**107.879**	**1.832**	**108.581**	**2.170**
COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	**107.879**	**1.832**	**108.581**	**2.170**

FONDI PER RISCHI E ONERI — Migliaia di Euro 4.928

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incremento	Decremento o utilizzo	Saldo finale
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	14	–	(1)	13
Per imposte, anche differite	249	460	–	709
Altri:				
• Fondo ammortamento finanziario	4.089	–	(51)	4.038
• Fondo rischi diversi	169	–	(1)	168
Totale	**4.521**	**460**	**(53)**	**4.928**

La diminuzione di mille euro del fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili deriva dall'utilizzo dello stesso per gli importi corrisposti nell'esercizio.

Il fondo imposte, anche differite, pari a 709 mila euro, è costituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a fronte di contenziosi fiscali in essere (11 mila euro) e dalle imposte sul reddito differite (698 mila euro) di seguito analizzate:

(migliaia di euro)

	31/12/2003	31/12/2004
Imposte sul reddito anticipate:		
• Accantonamento per crediti, rischi ed oneri	(369)	(2.986)
• Ammortamenti finanziari tassati	(547)	(1.242)
Imposte sul reddito differite:		
• Ammortamenti anticipati ed eccedenti	886	3.514
• Plusvalenze patrimoniali	268	683
• Riserva da soprapprezzo emissione azioni vincolate in sospensione d'imposta	–	729
	238	**698**

Il fondo ammortamento finanziario che riguarda, come già detto nei "Criteri di valutazione", le quote accantonate negli esercizi precedenti in accordo alla normativa fiscale vigente per gli impianti gratuitamente devolvibili, diminuisce di 51 mila euro rispetto al 31 dicembre 2003 in seguito all'utilizzo, conseguente all'eliminazione dei cespiti, effettuata nel corso dell'anno.

Il fondo rischi diversi, pari a 168 mila euro, diminuisce di mille euro rispetto al 31 dicembre 2003 e rappresenta il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 8 mila euro e il fondo rischi su passività future per 160 mila euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO — Migliaia di Euro 4.271

Il fondo trattamento di fine rapporto aumenta di 310 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

(migliaia di euro)

Accantonamenti a carico dell'esercizio	707
Indennità liquidate nell'esercizio	(397)
	310

DEBITI — Migliaia di Euro 70.659

Registrano un decremento rispetto al 31 dicembre 2003 di 53 mila euro; la movimentazione dell'esercizio è evidenziata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	Valore al 31/12/2003				Valore al 31/12/2004			
	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari a breve termine:								
• Banche	1		1		1		1	
• Altri finanziatori	10.002		10.002		27.028		27.028	
	10.003		**10.003**		**27.029**		**27.029**	
Debiti commerciali:								
• Acconti	152		152		158		158	
• Fornitori	30.394		30.394		22.913		22.913	
• Imprese controllanti	3.957		3.957		3.219		3.219	
	34.503		**34.503**		**26.290**		**26.290**	
Debiti tributari:								
• Ritenute da versare	318		318		378		378	
• Imposte sul reddito	80		80		246		246	
	398		**398**		**624**		**624**	
Debiti diversi:								
• Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	548		548		605		605	
• Altri	19.460	5.800	25.260	5.800	10.654	5.457	16.111	5.457
	20.008	**5.800**	**25.808**	**5.800**	**11.259**	**5.457**	**16.716**	**5.457**
Totale	**64.912**	**5.800**	**70.712**	**5.800**	**65.202**	**5.457**	**70.659**	**5.457**

I debiti verso altri finanziatori, che aumentano di 17.026 mila euro, rappresentano il debito per il finanziamento da parte della Acque Potabili S.p.A. con l'Enifin S.p.A. per il finanziamento di 26.883 milioni di euro e il debito di conto corrente verso Sofid S.p.A. per 145 mila euro, ambedue società finanziarie del Gruppo Eni.

Il debito verso imprese controllanti, che si decrementa di 738 mila euro, rappresenta il debito di natura commerciale e finanziaria verso la Società Italiana per il Gas p.A. per 1.625 mila euro e verso ENI S.p.A. per 1.594 mila euro.

I debiti tributari, che si incrementano di 226 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2003, rappresentano, nel loro ammontare complessivo, i debiti verso l'Amministrazione Finanziaria per imposte sul reddito (246 mila euro) e per ritenute IRPEF (378 mila euro).

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale aumentano di 57 mila euro rispetto al 31 dicembre 2003 e rappresentano i debiti verso INPS (524 mila euro) e verso INAIL (81 mila euro).

Gli altri debiti registrano un decremento di 9.149 mila euro rispetto al 31/12/2003 e sono così costituiti:

(migliaia di euro)	31/12/2003	31/12/2004
Verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	6.678	6.414
Verso Enti Concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	16.720	7.713
Verso dipendenti per ferie maturate e non godute e per indennità variabili corrisposte nell'esercizio successivo	902	943
Verso altri	960	1.041
	25.260	**16.111**

Per i debiti di natura commerciale è ipotizzabile che 5.457 mila euro, rappresentati principalmente dagli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti, abbiano una scadenza superiore a 5 esercizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI — Migliaia di Euro 40

Trattasi di ratei passivi relativi ai fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio e diminuiscono di mille euro rispetto al 31 dicembre 2003.

CONTI D'ORDINE — Migliaia di Euro 1.973

Diminuiscono di 6 mila euro rispetto al 31/12/2003 e, nel loro ammontare complessivo, rappresentano gli impegni assunti dal Gruppo nei confronti di terzi e della Controllante Italgas S.p.A. per canoni di locazione pluriennali.
Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei conti d'ordine suddetti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

VALORE DELLA PRODUZIONE — Migliaia di Euro 66.644

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI — Migliaia di Euro 55.252

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano, rispetto al 31 dicembre 2003, un incremento di 960 mila euro e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

Settore Acqua:	31/12/2003	31/12/2004
	(migliaia di euro)	
vendita acqua	45.940	44.719
quote fisse	2.459	3.901
bocche antincendio	174	198
gestione depuratori	3.209	2.840
prestazioni verso:		
terzi	1.630	2.816
enti concedenti	274	293
Italgas S.p.A.	409	473
	54.095	**55.240**
Altre attività:		
vendita materiali diversi	197	12

L'aumento dei ricavi vendita acqua deriva soprattutto dagli adeguamenti tariffari applicati e recepiscono un'ipotesi contenuta di incremento tariffario atteso di circa l'1%. I volumi di acqua fatturati sono rimasti sostanzialmente invariati attestandosi in 87,2 milioni di metri cubi del 31 dicembre 2004 contro gli 88,4 milioni di metri cubi del 31 dicembre 2003.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE — Migliaia di Euro (1.903)

Rappresentano il costo rinviato l'esercizio precedente per lavori in corso su ordinazione per conto del Comune di Crotone, definito nel corso dell'esercizio 2004 dalla Capogruppo Acque Potabili S.p.A..

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI — Migliaia di Euro 5.528

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

	Prestazioni interne	Lavoro	Acquisti	Totale
Immobilizzazioni immateriali	40	36	–	76
Immobilizzazioni materiali	1.994	2.505	953	5.452
Totale	**2.034**	**2.541**	**953**	**5.528**

ALTRI RICAVI E PROVENTI — Migliaia di Euro 7.767

Tale voce, che registra un decremento di 2.074 mila euro, confrontata con il 2003, è così composta:

(migliaia di euro)	2003	2004
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	2.948	3.593
Nolo misuratori	6	–
Proventi degli investimenti immobiliari	720	639
Prestiti di personale alla Società Controllante Italgas S.p.A.	485	69
Rimborsi da utenti e da terzi	562	426
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	1.189	1.119
Proventi da rettifiche contabili	375	828
Utilizzo fondi tassati	1.780	–
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	1.323	341
Altri	453	752
Totale	**9.841**	**7.767**

Nella voce "Altri" è compreso l'importo di 295 mila euro relativo all'aggio.

COSTI DELLA PRODUZIONE — Migliaia di Euro 62.393

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI — Migliaia di Euro 15.696

Tale voce, che registra un decremento di 231 mila euro, confrontata con il precedente esercizio, è così composta:

(migliaia di euro)	2003	2004
Energia elettrica	7.148	7.087
Acquisto di materiali	2.417	2.370
Acqua acquistata all'ingrosso	6.362	6.239
Totale	**15.927**	**15.696**

L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 1.013 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni immateriali per 33 mila euro e alle Immobilizzazioni materiali per 980 mila euro, dell'attivo patrimoniale.

PER SERVIZI — Migliaia di Euro 18.877

Tale voce, che registra un decremento di 801 mila euro, confrontata con il precedente esercizio, è così composta:

(migliaia di euro)	2003		2004	
Spese esterne per costruzione impianti per c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà		7.424		7.059
Prestiti di personale:				
Italgas S.p.A.	1.834		1.400	
Eni S.p.A.	–	1.834	328	1.728
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative da:				
• Italgas S.p.A.	165		176	
• Terzi	5.569	5.734	3.528	3.704
Servizi per il personale		586		695
Assicurazioni verso:				
• Padana Assicurazioni S.p.A.	1.026		1.085	
• Terzi	–	1.026	2	1.087
Altre		3.074		4.604
Totale		**19.678**		**18.877**

L'importo complessivo è al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 8.140 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni immateriali per 499 mila euro e alle Immobilizzazioni materiali per 7.641 mila euro, dell'attivo patrimoniale.

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono di 249 mila euro per gli amministratori (325 mila euro del 2003) e di 57 mila euro per i sindaci (57 mila euro del 2003). Non risultano compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI — Migliaia di Euro 1.925

Tale voce, che registra un decremento di 136 mila euro, confrontata con l'esercizio precedente, è così composta:

(migliaia di euro)	**2003**	**2004**
Compartecipazioni, ricavi vendite acqua e canoni di concessioni pluriennali e servitù	1.432	1.283
Fitti terreni e fabbricati	465	430
Locazioni e noleggi	164	212
Totale	**2.061**	**1.925**

L'importo complessivo è al netto di 28 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale.

PER PERSONALE — Migliaia di Euro 13.435

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel Conto Economico. I costi per il personale passano da 12.940 mila euro dell'esercizio 2003 a 13.435 mila euro dell'esercizio 2004; l'incremento di 495 mila euro deriva soprattutto dalla normale dinamica salariale pur in presenza di una riduzione del numero medio dei dipendenti a ruolo, che, suddiviso per categorie e confrontato con analoga situazione del 2003, è evidenziato dal seguente prospetto:

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
2003	7	146	147	300
2004	8	145	139	292
Variazioni	**1**	**(1)**	**(8)**	**(8)**

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI — Migliaia di Euro 11.406

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato secondo il criterio illustrato alla voce "Immobilizzazioni immateriali", ammonta a 453 mila euro.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 10.347 mila euro, è stato calcolato applicando le aliquote così riassunte:

Terreni e fabbricati:	
• Fabbricati	3,5
• Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari:	
• Condotte	5
• Altri	2,5-12
Attrezzature industriali e commerciali	10-25

La linea "Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide" comprende l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 606 mila euro.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI — Migliaia di Euro (12)

L'importo rappresenta i valori già considerati nello Stato Patrimoniale.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE — Migliaia di Euro 1.066

Tale voce, che registra un decremento di 1.151 mila euro rispetto al precedente esercizio, è costituita essenzialmente dall'imposta comunale sugli immobili per 123 mila euro, dalla tassa occupazione suolo pubblico per 101 mila euro, dalle imposte ordinarie indirette sugli affari per 98 mila euro, dai contributi di categoria per 52 mila euro, dalle pubblicazioni di carattere generale ed abbonamenti per 112 mila euro, dalla tassa smaltimento rifiuti per 49 mila euro, dalle minusvalenze da alienazione e radiazione di immobilizzazioni materiali per 37 mila euro, dagli oneri di gestione da rettifiche contabili per 314 mila euro.
L'importo complessivo è al netto di 19 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni materiali, dell'attivo patrimoniale.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI — Migliaia di Euro (121)

ALTRI PROVENTI FINANZIARI — Migliaia di Euro 397

Registrano un decremento di 255 mila euro e, confrontati con il precedente esercizio, sono così costituiti:

(migliaia di euro)	2003	2004
Proventi diversi dai precedenti:		
• da controllante	163	7
• da altri	489	390
Totale	**652**	**397**

I proventi da controllanti rappresentano gli interessi maturati sui c/c di corrispondenza intrattenuti dalle società del Gruppo con la Controllante Italgas S.p.A..

I proventi verso altri comprendono, essenzialmente, interessi applicati agli utenti per ritardato pagamento (295 mila euro), interessi attivi bancari (70 mila euro).

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI — Migliaia di Euro (518)

Diminuiscono di 127 mila euro rispetto al precedente esercizio e si riferiscono principalmente agli interessi maturati sui c/c di corrispondenza intrattenuti dalle società del Gruppo con la Controllante Italgas S.p.A. (11 mila euro) e sul c/c intrattenuto dalla Società Acque Potabili p.A. con Enifin S.p.A. (505 mila euro).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI — Migliaia di Euro 63

PROVENTI — Migliaia di Euro 1.283

Rispetto al precedente esercizio si incrementano di 721 mila euro e si riferiscono, essenzialmente, alle sopravvenienze attive derivanti dalle differenze su stanziamenti di anni precedenti per 1.248 mila euro e 14 mila euro di risarcimento danni da compagnie di assicurazione.

ONERI — Migliaia di Euro (1.220)

Registrano, rispetto al precedente esercizio, un decremento di 22 mila euro e rappresentano principalmente gli oneri derivanti da rettifiche contabili per 692 mila euro e per esodi agevolati per 230 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO — Migliaia di Euro 2.023

La voce rappresenta, essenzialmente, le imposte correnti dell'esercizio a carico delle singole Società e diminuisce, rispetto al precedente esercizio, di 656 mila euro.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica delle imposte sul reddito e l'aliquota effettiva è così illustrata:

(migliaia di euro)	2003		2004	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	34%	1.600	33%	1.395
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	4,25%	698	4,25%	727
Aliquota teorica	48,84%	2.298	50,21%	2.122
Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota teorica:				
Quota costante delle plusvalenze realizzate	2,61%	123	3,57%	151
Variaziioni diverse	0,15%	7		
Redditi dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali	0,09%	4	0,09%	4
Costi per materie prime	0,38%	18	0,43%	18
Costi per servizi	2,21%	104	2,65%	112
Costi per godimento beni di terzi	0,08%	4		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	3,42%	161	-2,27%	-96
Accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali e diversi tassato	1,40%	66	2,03%	86
Oneri diversi di gestione	1,66%	78	1,94%	82
Oneri straordinari	2,74%	129	2,34%	99
Altre variazioni per imponibile negativo	3,93%	185	–	–
Riduzione IRPEG agev. DIT	-0,17%	-8	–	–
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota teorica:				
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali	–	–	-0,40%	-17
Utilizzo per rischi e svalutazione crediti non deducibile	-1,04%	-49	–	–
Crediti d'imposta	-0,53%	-25	–	–
Altre variazioni	-0,64%	-30	–	–
Altri ricavi diversi	-11,43%	-538	-3,05%	-129
Costi per servizi	-0,66%	-31	0,75%	-32
Costi per il personale	-0,02%	-1	–	–
Oneri diversi di gestione	-4,12%	-194	-0,19%	-8
Utile d'esercizio destinato a riserva per ammortamenti anticipati	-16,15%	-760	-17,49%	-739
Perdita fiscale Acquedotto Monferrato recuperata tramite consolidato fiscale nazionale	–	–	-3,43%	-145
Perdite esercizi precedenti recuperabili	-9,76%	-459	-6,82%	-288
Conguaglio imposte esercizi precedenti	-0,53%	-25	-0,02%	-1
Variazione aliquota fiscale	-0,79%	-37	–	–
Imposte anticipate	-6,89%	-324	3,36	142
Imposte differite	42,15%	1.983	15,67%	662
Aliquota effettiva da calcolo	56,93%	2.679	47,87%	2.023
Aliquota effettiva da bilancio	**56,93%**	**2.679**	**47,87%**	**2.023**

Le imposte differite e anticipate si analizzano come segue:

	31/12/2003	31/12/2004
Imposte differite:		
Plusvalenza e tassazione differita	697	-83
Ammortamenti anticipati	763	745
Ammortamenti eccedenti	523	–
	1.983	**662**
Imposte anticipate:		
Crediti non deducibili	217	6
Contributi di solidarietà	2	–
Spese di manutenzione	2	–
Ammortamenti finanziari	-545	136
	-324	142

L'aliquota effettiva è determinata rapportando le imposte dell'esercizio all'utile prima delle imposte.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

La Società Acque Potabili p.A. è una Società controllata indirettamente dall'ENI S.p.A. tramite la Società Italiana per il Gas p.A.; l'ENI S.p.A. non possiede alcuna quota di partecipazione diretta.

Le operazioni effettuate con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate e con le imprese controllate e collegate dell'ENI S.p.A..

Tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in atto sono state compiute nell'interesse della Società.

L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate del Gruppo ENI.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

(migliaia di euro)

Società	31 dicembre 2004									
					Costi			Ricavi		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
ACQUEDOTTO VESUVIANO S.p.A.	1									1
ALBACOM S.p.A.		74			2	366	4			1
ENI S.p.A	161	1.659			353	2.502	120			165
ENIACQUA CAMPANIA S.p.A.	13									13
METANO ARCORE S.p.A.	28								29	
PADANA ASSICURAZIONI S.p.A.		105				1.085	44			
SERFACTORING S.p.A.		329								
SERLEASING S.p.A.		181				256	60			
SIECO S.p.A.		28				100				
SLIM SICILIA S.p.A.	7									7
SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS p.A.	1.133	1.560				1.643	126		473	340
SOFID S.p.A.	2	509				1.200				
Totale	**1.345**	**4.445**	**–**	**–**	**355**	**7.152**	**354**	**–**	**502**	**527**

Rapporti finanziari

(migliaia di euro)

Società	31 dicembre 2004			
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
ENIFIN S.p.A.		16.883	505	13
SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS p.A.			11	7
SOFID S.p.A.		145		
Totale		**27.028**	**516**	**20**

Rapporti con imprese controllanti

- Con l'Eni S.p.A. i rapporti riguardano il servizio per la fornitura di carburante per gli automezzi aziendali, gli emolumenti per cariche sociali, la regolazione dei contributi di categoria, il contratto per il servizio di gestione e controllo clienti, fatturazione e gestione del credito, spedizione bollette (Postel), prestiti di personale, fornitura di gas metano, oltre che i rapporti di c/c di corrispondenza.
- Con la Società Italiana per il Gas p.A. esistono rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi c/c di corrispondenza oltre che, attraverso appositi contratti, di prestazioni nei settori tecnico, commerciale, elaborazione dati, di reperibilità, per incasso utenti domiciliati, prestiti di personale, emolumenti per cariche sociali, affitti, fornitura acqua e forza motrice e conguaglio relativo alla gestione del complesso aziendale Val Cerrina.

  Al 31/12/2004 la Società Italiana per il Gas p.A. possedeva n. 5.466.049 azioni, del valore nominale di € 0,50 pari al 67,05% dell'intero capitale. Tra le due Società esistono, inoltre, rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi conti correnti di corrispondenza.

Rapporti con imprese controllate e collegate dell'Eni S.p.A.

- Con Albacom S.p.A. si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di servizi telefonici.
- Con Acquedotto Vesuviano S.p.A. si intrattengono rapporti relativi ad emolumenti per cariche sociali.
- Con Eniacqua Campania S.p.A. si intrattengono rapporti relativi ad emolumenti per cariche sociali.
- Con Enifin S.p.A. si intrattengono rapporti di carattere finanziario.

- Con Metano Arcore S.p.A. i rapporti riguardano l'esecuzione dei controlli analitici su campioni d'acqua.
- Con Padana Assicurazioni S.p.A. intercorrono rapporti riguardanti la stipula di polizze assicurative principalmente per i danni della proprietà e per la responsabilità civile verso terzi.
- Con Serfactoring S.p.A. i rapporti sono inerenti l'avvenuta cessione del credito da parte di alcuni fornitori.
- Con Serleasing S.p.A. i rapporti sono relativi alla locazione di automezzi con servizio "global-leasing".
- Con Sieco S.p.A. i rapporti si riferiscono al servizio dell'attività di gestione amministrativa del personale.
- Con Sofid S.p.A. si intrattengono rapporti di carattere finanziario, oltre che per la gestione delle attività amministrative.
- Con Slim Sicilia S.p.A. si intrattengono rapporti di natura commerciale.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto al 31/12/2004	Utile (perdita) dell'ultimo esercizio	Quota posseduta %	Valore di bilancio
ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.	TORINO	600	5.155	(423)	100	413
ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.	SAVONA	500	7.290	1.299	100	310

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2004

Signori Azionisti,

gli amministratori hanno redatto, contestualmente al progetto di bilancio d'esercizio, anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, che evidenzia attività nette per 188.479 migliaia di euro, patrimonio netto di 108.581 migliaia di euro, di cui 2.170 migliaia di euro per l'utile netto.

Secondo le disposizioni del decreto legislativo 127/1991, nonché in relazione a quelle del decreto legislativo 58/1998, osserviamo quanto segue.

Dalle conclusioni della società di revisione, PRICEWATERHOUSECOOPERS, espresse nella sua relazione del 29 marzo 2005 – che non contiene rilievi e che richiama l'attenzione sul contenzioso in essere tra la controllata ACQUEDOTTO MONFERRATO ed il CONSORZIO DEI COMUNI –, si ritrae:

- che la scelta dei criteri di consolidamento, e, conseguentemente, l'individuazione dell'*area di consolidamento* – invariata anche nel 2004 – sono conformi alle prescrizioni del decreto legislativo 127/1991;
- che la consolidante ha propriamente utilizzato le proprie risultanze contabili, nonché le informazioni fornite dalle due controllate – adeguatamente richieste anche ai sensi del predetto decreto legislativo 58/1998 – ed i loro bilanci, essi stessi oggetto di revisione a cura di PRICEWATERHOUSECOOPERS;
- che le procedure di consolidamento riferite appaiono aderenti alle indicazioni legislative ed allineate a metodi di tecnica contabile;
- che i criteri contabili utilizzati appaiono adeguati.

Per quanto di nostra competenza, osserviamo:

- che la relazione sulla gestione fornisce le informazioni richieste dal codice civile e dal decreto legislativo 127/1991 e ci appare congruente con le altre risultanze espresse dal bilancio consolidato;
- che la nota integrativa espone quanto previsto dagli articoli 38 e 39 del decreto legislativo 127/1991.

Torino, 31 marzo 2005

Il Collegio Sindacale

Paolo Piccatti (presidente)

Maurizio Giorgi

Cesare Pasetto

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Acque Potabili SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Acque Potabili SpA e controllate (gruppo Acque Potabili) chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Acque Potabili SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Reconta Ernst & Young SpA in data 6 aprile 2004

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del gruppo Acque Potabili al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Relativamente al contenzioso in essere tra l'Acquedotto Monferrato SpA ed il Consorzio dei Comuni concedenti, circa la proroga della concessione (art.14 della Legge 359/92), in data 2 luglio 2002 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che respinge l'appello presentato dalla società. Pertanto, in seguito alla scadenza del rapporto concessorio, la società ha perso, a partire dal primo gennaio 2003, la maggior parte delle attività ed ha coattivamente dovuto trasferire, "di fatto", gli impianti, pur avendo comunque diritto di recuperare gli investimenti eseguiti nel periodo di gestione, sulla base della stima industriale affidata ad un Collegio Arbitrale o deferita all'Autorità Giudiziaria. Conseguentemente, la società ha iscritto, tra i "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo" il valore netto contabile dei beni in questione, in quanto gli amministratori ritengono che il presunto prezzo di realizzo permetterà di recuperare tale ammontare.

Torino, 29 marzo 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Aruga
(Revisore contabile)

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2004 DI ACQUE POTABILI S.p.A.

Acque Potabili
GRUPPO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2004, per un importo complessivo di 12.125 mila euro, sono stati prevalentemente destinati alla estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

Al 31/12/2004 i clienti serviti risultavano 190.888, contro i 188.420 del 2003 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, sono pari a circa 672.400.

La quantità di acqua fatturata è stata pari a 66,2 milioni di metri cubi, contro i 69,1 milioni di metri cubi dell'esercizio precedente.

I Comuni in concessione per il servizio di distribuzione acqua al 31/12/2004, risultano essere 82 (oltre a n. 10 gestioni di frazioni di Comuni), invariati rispetto al 31/12/2003; un Comune è gestito in associazione temporanea d'impresa con la controllante Italgas (Chivasso), uno in concessione di adduzione (ex Acquedotto Colli Berici) e sono inoltre attive cinque forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, complessivamente, al 31/12/2004 si hanno rapporti con 12 Comuni per la depurazione e con dieci Comuni per la rete fognaria.

In applicazione del D.P.G.R. della Regione Piemonte del 5 marzo 2001 n. 4/R (Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica"), si è dato corso alla fase di verifica della compatibilità tecnico-costruttiva dei pozzi, predisponendo la documentazione comprovante la corretta esecuzione degli stessi e nei casi previsti i progetti di ricondizionamento finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e tutela degli acquiferi profondi.

LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo della Società al 31/12/2004, raffrontata con quella al 31/12/2003, è la seguente:

	2003	**2004**	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	6	9	+3
Impiegati	121	114	-7
Operai	107	105	-2
Totale	234	228	-6

Il decremento rispetto allo scorso esercizio deriva dalla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti e dimissioni per 6 unità.

La situazione del personale in forza, per effetto di dipendenti ricevuti in comando dalla Controllante Italgas e di quelli distaccati da Italgas Più S.p.A. (ora, in seguito a fusione, Eni S.p.A. – Divisione Gas & Power) in seguito alla ridefinizione dei rapporti inerenti la "gestione clienti" con la stessa, è la seguente:

	2003	**2004**	Variazioni
Dirigenti	3	3	–
Quadri	10	12	+2
Impiegati	117	131	+14
Operai	107	105	-2
Totale	237	251	+14

Le ore di formazione per il personale sono state pari a 2.170 ed hanno interessato n. 122 dipendenti.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nell'anno non si sono sostenuti costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'andamento economico della Società dell'anno 2004, raffrontato con quello relativo ai due esercizi precedenti, è sintetizzato nella tabella che segue:

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)

	2002	2003	2004	Variazioni	%
Ricavi della gestione caratteristica	43.872	45.790	43.588	-2.202	-4,8
Altri ricavi e proventi	5.691	5.966	5.810	-156	-2,6
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(27.952)	(30.185)	(28.337)	1.848	-6,1
Lavoro e oneri relativi	(9.880)	(9.453)	(10.143)	-690	7,3
Margine operativo lordo	**11.731**	**12.118**	**10.910**	**-1.208**	**-9,9**
Ammortamenti e svalutazioni	(8.338)	(8.732)	(9.095)	-363	-4,1
Utile operativo	**3.393**	**3.386**	**1.815**	**-1.571**	**-46,4**
Proventi (oneri) finanziari netti	265	322	207	-115	-35,7
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	0	0	0	0	0
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	**3.658**	**3.708**	**2.022**	**-1.686**	**-45,5**
Proventi (oneri) straordinari netti	(92)	(296)	(122)	174	-58,8
Utile prima delle imposte	**3.566**	**3.412**	**1.900**	**-1.512**	**-44,3**
Imposte sul reddito	(991)	(1.744)	(1.078)	666	-38,2
Utile netto	**2.575**	**1.668**	**822**	**-846**	**-50,7**

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con l'utile netto di 822 mila euro.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a 846 mila euro, deriva essenzialmente dal peggioramento dell'utile operativo per 1.571 mila euro, per effetto delle minori vendite conseguenti anche alla revisione delle fatturazioni nei confronti dei Clienti della concessione del Comune di Crotone, e delle conseguenti minori imposte per 666 mila euro.

La diminuzione del risultato operativo deriva dai minori ricavi della gestione caratteristica per 2.202 mila euro, degli altri ricavi e proventi per 156 mila euro, dai maggiori costi di lavoro per 690 mila euro e i maggiori ammortamenti per 363 mila euro, non interamente assorbiti dalla riduzione dei costi per acquisti, prestazioni e costi diversi per 1.848 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica diminuiscono di 2.202 mila euro per la riduzione dei ricavi acqua, passati da 39.521 a 38.711 mila euro per effetto soprattutto della minor quantità di acqua venduta (-2,9 milioni di metri cubi), per l'azzeramento di ricavi acqua verso Clienti della concessione del Comune di Crotone per oltre 350 mila euro e dei minori ricavi per lavori per conto terzi.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 5.810 mila euro, diminuiscono rispetto al 2003 di 156 mila euro per effetto essenzialmente dell'assenza della plusvalenza realizzata nel primo semestre dell'esercizio precedente a seguito della cessione dei cespiti gratuitamente devolvibili al Comune di Domodossola, conseguente al riscatto della Convenzione.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 28.337 mila euro diminuiscono di 1.848 mila euro, per effetto soprattutto della ridefinizione del contratto relativo alla gestione della clientela con Italgas Più (ora Eni S.p.A. – Divisione Gas & Power) e per l'assenza delle minusvalenze inerenti le dismissioni delle concessioni dei Comuni di Domodossola e Trontano effettuate nell'esercizio precedente.

Il costo lavoro di 10.143 mila euro aumenta di 690 mila euro derivante principalmente dall'aumento del numero del personale in forza, passato dalle 237 unità del 31 dicembre 2003 alle 251 unità del 31 dicembre 2004, causa il rientro parziale delle attività inerenti la gestione dei Clienti a seguito della ridefinizione del contratto di servizio con Italgas Più S.p.A. (ora Eni S.p.A. – Divisione Gas & Power), dai maggiori oneri derivanti dal rinnovo della parte economica del C.C.N.L. siglato nel mese di febbraio 2004 e con effetto dal 1° gennaio 2004, e dalla dinamica interna delle retribuzioni.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, di 9.095 mila euro, registrano un aumento di 363 mila euro derivante essenzialmente dai maggiori ammortamenti sugli investimenti dell'anno.

I proventi finanziari netti di 207 mila euro comprendono proventi per 725 mila euro (di cui verso controllate per 410 mila euro e verso terzi per 315 mila euro) e oneri per 518 mila euro, rappresentati essenzialmente dagli interessi maturati sui conti correnti di finanziamento intrattenuti con la Enifin S.p.A.; il tasso medio annuo addebitato da quest'ultima è del 2,19%.

Gli oneri straordinari netti, pari a 122 mila euro, registrano un decremento, rispetto al 2003, di 174 mila euro e sono costituiti da 983 mila euro di proventi (rappresentati essenzialmente da proventi da rettifiche contabili) e 1.105 mila euro di oneri (di cui 875 mila euro per oneri da rettifiche contabili e 230 mila euro per esodi agevolati).

Le imposte sul reddito di 1.078 mila euro riguardano imposte correnti per 284 mila euro (67 mila euro per IRPEG esercizi precedenti, 478 mila euro per IRAP e –261 mila euro per IRES) e imposte differite per 794 mila euro (di cui 703 mila euro per IRES e 91 mila euro per IRAP).

Le imposte risentono del recupero, in seguito all'adesione delle Società del Gruppo Acque Potabili al consolidato fiscale nazionale, della perdita fiscale della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A..

Situazione patrimoniale

(migliaia di euro)

	2002	2003	2004	Variazioni Assolute	%
Immobilizzazioni materiali	84.220	86.091	88.818	2.727	3,2
Immobilizzazioni immateriali	3.217	3.186	3.304	118	3,6
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	822	822	822	–	–
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0	0	0	0	–
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(3.058)	(1.958)	(2.380)	-422	21,6
Capitale immobilizzato	**85.201**	**88.141**	**90.564**	**2.423**	**2,7**
Rimanenze	2.374	2.339	464	-1.875	-80,1
Altre attività di esercizio	54.439	55.493	56.344	851	1,5
Passività di esercizio	(37.002)	(50.140)	(31.784)	18.356	-36,6
Fondi per rischi e oneri	(4.102)	(3.008)	(3.285)	-277	9,2
Capitale di esercizio netto	**15.709**	**4.684**	**21.739**	**17.055**	**>100**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**(2.988)**	**(3.143)**	**(3.352)**	**-209**	**6,6**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**97.922**	**89.682**	**108.951**	**19.269**	**21,5**
Patrimonio netto	**102.641**	**103.411**	**102.765**	**-646**	**-0,6**
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	0	0	0	0	–
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	(4.719)	(13.729)	6.186	19.915	->100
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	(4.719)	(13.729)	6.186	19.915	->100
COPERTURE	**97.922**	**89.682**	**108.951**	**19.269**	**21,5**

La "Riforma Vietti" del diritto societario influisce nel bilancio d'esercizio esclusivamente per l'esposizione di alcune voci dello stato patrimoniale ("Crediti", "Patrimonio netto", "Debiti"), solo come criterio espositivo e non influenza il conto economico.

Si è provveduto a riclassificare la voce "riserve per ammortamenti anticipati" nella voce "utili portati a nuovo", i "crediti per imposte anticipate", nella voce "altri crediti", sono stati riclassificati nella voce "Crediti tributari"; analogamente si sono esposti i debiti per imposte differite alla voce fondo imposte.

Il capitale immobilizzato si incrementa di 2.423 mila euro, principalmente per l'effetto degli investimenti eseguiti nell'anno, che ammontano a 12.124 mila euro (12.082 mila euro nel 2003) e degli ammortamenti pari a 9.095 mila euro (8.732 mila euro nel 2003).

Il capitale di esercizio netto, di 21.739 mila euro, aumenta di 17.055 mila euro, per effetto prevalentemente della riduzione dei debiti verso la controllante e verso fornitori; le attività di esercizio aumentano di 851 mila euro, il fondo per rischi ed oneri di 2.177 mila euro, mentre le passività di esercizio si riducono di 18.356 mila euro e le rimanenze di 1.875 mila euro.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un aumento di 209 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio (per 564 mila euro) e le indennità liquidate nell'anno (per 355 mila euro).

Il patrimonio netto diminuisce di 646 mila euro per effetto sia della riduzione dell'utile dell'esercizio di 846 mila euro, sia di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2004 che, tra l'altro, ha previsto la distribuzione di un dividendo pari a 1.467 mila euro.

L'indebitamento finanziario netto di 6.186 mila euro è rappresentato da 27.028 mila euro di debiti finanziari verso Enifin S.p.A., da 5.911 mila euro di disponibilità liquide e da 14.931 mila euro per crediti inerenti rapporti finanziari con le Società controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A..

Rendiconto finanziario riclassificato e variazione dell'indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)

(migliaia di euro)

	Esercizio 2003		Esercizio 2004	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.668		822	
A rettifica:				
– ammortamenti ed altri componenti non monetari	7.882		9.141	
– dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito	1.718		993	
	11.268		**10.956**	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		**11.268**		**10.956**
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	10.508		-17.825	
Dividendi incassati, interessi e proventi/oneri straordinari incassati (pagati), imposte sul reddito nell'esercizio	159		-369	
	10.667		**-18.194**	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		**21.935**		**-7.238**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	-12.082		-12.124	
Investimenti in partecipazioni, titoli e crediti finanziari	0		0	
Disinvestimenti	3.713		800	
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	-1.225		897	
	-9.594		**-10.427**	
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)		**12.341**		**-17.665**
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	–		–	
Variazione debiti finanziari	-4.761		17.026	
Flusso di cassa del capitale proprio	-897		-1.468	
Effetto delle differenze di cambio	–		–	
	-5.658		**15.558**	
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO		**6.683**		**-2.107**
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)	**12.341**		**-17.665**	
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	-4.761		17.026	
Rami d'azienda acquisiti e disinvestiti flusso di cassa del capitale proprio	-897		-1.468	
Effetto delle differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) e altre variazioni	–		–	
		-5.658		**15.558**
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		**6.683**		**-2.107**

Il flusso di cassa netto da attività di esercizio è negativo per 7.238 mila euro, a seguito del posizionamento nella normalità dei rapporti di "debito verso fornitori/Comuni" per oltre 1,7 milioni di euro e a copertura degli investimenti non completamente autofinanziati.

ALTRE INFORMAZIONI

ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004 DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Nella tabella seguente sono indicati il risultato operativo e il risultato netto delle società controllate per gli esercizi 2003 e 2004 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

(migliaia di euro)

	Risultato operativo			Risultato netto		
	Esercizio 2003	Esercizio 2004	Variazione	Esercizio 2003	Esercizio 2004	Variazione
Acquedotto Monferrato S.p.A.	633	-214	-847	16	-423	-439
Acquedotto di Savona S.p.A.	1.364	2.341	977	972	1.299	327

Vengono altresì fornite le seguenti informazioni.

Acquedotto Monferrato S.p.A.
(Quota di partecipazione 100%)

Oltre a quanto ampiamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata, si riporta quanto segue.

Il valore della produzione della Società è passato da 2.512 mila euro del 2003 a 660 mila euro del 2004.

I clienti acqua sono passati da 2.207 a 2.228 unità e i Comuni in concessione al 31/12/2004 risultano essere 4.

Nell'anno sono stati effettuati investimenti per un totale di 127 mila euro, con un incremento di 54 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il Conto Economico chiude con una perdita di 423 mila euro, contro un utile di 16 mila euro del 2003, dopo aver accantonato per ammortamenti e svalutazioni 90 mila euro (93 mila euro nel 2003) ed aver imputato al conto economico 80 mila euro per imposte dell'anno (148 mila euro nel 2003).

Acquedotto di Savona S.p.A.
(Quota di partecipazione 100%)

La Società gestisce il servizio di distribuzione acqua nel comprensorio savonese e nell'imperiese e, nell'anno 2004, ha raggiunto i risultati sottoriportati.

Il valore della produzione, pari a 13.577 mila euro, registra un incremento di 1.269 mila euro sul 2003.

I clienti sono passati da 60.555 del 2003 a 61.069 del 2004 ed i Comuni in concessione al 31/12/2004 risultano essere 21, oltre ad altri 4 gestiti per conto (3 per conto di Italgas S.p.A. e 1 per conto del Comune di Andora) e due gestioni di frazioni di Comuni; è attiva, inoltre, una fornitura d'acqua ad un Comune (Stella).

Nell'anno si sono effettuati investimenti per un totale di 2.477 mila euro, con un decremento di 169 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il personale a ruolo al 31 dicembre 2004 è di 61 unità, invariato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il bilancio chiude con un utile di 1.299 mila euro, con un incremento di 327 mila euro rispetto al 2003, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 1.924 mila euro ed aver imputato al conto economico 1.028 mila euro per imposte dell'anno (158 mila euro nel 2003).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

La Società Acque Potabili p.A. è una Società controllata indirettamente dall'ENI S.p.A. tramite la Società Italiana per il Gas p.A.; l'ENI S.p.A. non possiede alcuna quota di partecipazione diretta.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate e con le imprese controllate e collegate dell'ENI S.p.A.

Tali operazioni fanno parte della ordinaria gestione dell'impresa, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Le imprese controllate e collegate di Acque Potabili S.p.A. sono indicate negli elenchi allegati alla nota integrativa del bilancio consolidato.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate del Gruppo ENI.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

RAPPORTI CON IL SOGGETTO DOMINANTE E CON LE IMPRESE SOGGETTE ALLA SUA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Acque Potabili S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A..

I rapporti con l'Eni S.p.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI NELLA SOCIETA' ACQUE POTABILI E NELLE SUE CONTROLLATE

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, si informa che l'unico Consigliere di Amministrazione che detiene azioni della Società Acque Potabili è il signor GAGNA Prof. Giorgio che dall'inizio alla fine dell'anno 2004 ha posseduto direttamente 7.500 azioni a titolo di proprietà, senza alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti agli amministratori e ai sindaci dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2004 hanno ricoperto le cariche di amministratore o di sindaco, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica" è indicato l'ammontare, anche non corrisposto, deliberato dall'assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del codice civile. Per gli amministratori non investiti di particolari cariche dipendenti di altre imprese del Gruppo Eni il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza;
- nella colonna "Altri compensi" sono indicati gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

I compensi sono costituiti esclusivamente dagli emolumenti, in quanto non vengono corrisposti benefici di natura non monetaria, bonus e altri incentivi, gettoni di presenza, rimborsi spese a forfait e quote di partecipazione agli utili. Per gli amministratori investiti di particolari cariche, dipendenti di altre imprese del Gruppo ENI, gli emolumenti sono rappresentati dalla retribuzione per prestazioni di lavoro dipendente individuati con riferimento a quelli che le leggi tributarie assoggettano a tassazione.

I compensi per l'anno 2004 ammontano rispettivamente per gli amministratori a 201 mila euro e per i sindaci a 21 mila euro, come da prospetto sottoriportato.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (euro)	Altri compensi (1) (euro)
Borra Dott. Pier	Consigliere	2004	(*) 7.000	
Gagna Prof. Giorgio	Consigliere	2004	7.000	
Giorgi Dott. Maurizio	Sindaco effettivo	2004	6.000	
Nilberto Dott. Ing. Giovanni	Vice Presidente Amministratore Delegato	2004	(*) 159.021	
Pasetto Rag. Cesare	Sindaco Effettivo	2004	6.000	10.400
Piccatti Dott. Paolo	Presidente Collegio Sindacale	2004	9.000	15.600
Pino Ing. Salvatore	Presidente Consiglio di Amministrazione	2004	(*) 7.000	
Pons Ing. Louis Marie	Consigliere	2004	7.000	
Filippi Ing. Alessndro	Consigliere	22/4-31/12/2004	7.000	
Testa Dott. Mario	Consigliere	22/4-31/12/2004	(*) 7.000	

(*) Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza.

(1) Emolumenti corrisposti dalle Società controllate per la carica di Sindaco:
- Dr. Paolo Piccatti 7.800 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A. e 7.800 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.
- Rag. Cesare Pasetto 5.200 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A. e 5.200 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3) e 4) del codice civile, si attesta che la Società Acque Potabili S.p.A. non detiene, né è stata autorizzata dall'assemblea ad acquistare azioni proprie o della società controllante Italgas S.p.A..

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

Il Vice Presidente – Amministratore Delegato, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali di Acque Potabili S.p.A., dichiara che è in corso di aggiornamento il documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il cui termine di presentazione previsto per il 30 giugno 2005 potrebbe slittare ulteriormente.

SEDI SECONDARIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 2004 la Società Acque Potabili S.p.A. non ha sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto già esposto nella relazione sulla gestione consolidata, non si rilevano fatti di rilievo.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già precedentemente detto per il Gruppo, anche per la Società Acque Potabili si prevede per l'anno 2005 una conferma in termini di vendite, di Comuni e di utenti serviti, pur in presenza di uno scenario alquanto problematico.
Allo stato attuale delle conoscenze, e tenuto conto dell'evoluzione attesa dei principali fattori che influenzano la gestione operativa, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali previsti per il 2005 ammontano a circa 11 milioni di euro e il numero dei Clienti serviti a 193.600 unità.

BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2004

Acque Potabili

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(euro)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2004
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	–	–
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali:		
costi di impianto ed ampliamento	79.675	33.880
diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	53.299	62.620
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	284.129	263.944
immobilizzazioni in corso ed acconti	66.398	12.674
altre	2.702.463	2.930.569
Totale	**3.185.964**	**3.303.687**
Immobilizzazioni materiali:		
terreni e fabbricati	13.037.112	12.502.256
impianti e macchinari	68.250.601	71.658.483
attrezzature industriali e commerciali	3.639.184	3.859.342
immobilizzazioni in corso ed acconti	1.163.605	797.744
Totale	**86.090.502**	**88.817.825**
Immobilizzazioni finanziarie:		
partecipazioni in:		
imprese controllate	723.040	723.040
altre imprese	99.160	99.160
Totale	**822.200**	**822.200**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**90.098.666**	**92.943.712**
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze:		
materie prime, sussidiarie e di consumo	436.385	463.794
lavori in corso su ordinazione	1.902.841	–
Totale	**2.339.226**	**463.794**
Crediti:		
verso clienti		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	47.485.096	50.003.092
verso controllate		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.142.902	16.842.365
verso controllanti		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.988.988	794.326
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.882	7.882
crediti tributari		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.514.443	2.949.579
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	103.307	73.304
imposte anticipate		
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	345.286	–
verso altri		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	349.444	309.850
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	247.019	250.036
Totale	**71.184.367**	**71.230.434**
Disponibilità liquide:		
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	8.017.315	5.895.675
denaro e valori in cassa	481	15.551
Totale	**8.017.796**	**5.911.226**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**81.541.389**	**77.605.454**
RATEI E RISCONTI		
ratei e altri risconti	23.156	44.692
Totale	**23.156**	**44.692**
TOTALE ATTIVO	**171.663.211**	**170.593.858**

PASSIVO

(euro)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2004
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	4.076.261	4.076.261
Riserva da soprapprezzo delle azioni	74.836.162	74.836.162
Riserve di rivalutazione	12.604.264	12.604.264
Riserva legale	898.803	898.803
Altre riserve:		
– riserve facoltative	1.010.677	–
– riserve per ammortamenti anticipati	3.280.928	–
– fondo rinnovamento impianti e macchinari	447.332	–
– riserva da conferimento	4.415.351	4.415.351
Utili (perdite) portati a nuovo	173.574	5.112.940
Utile (perdita) dell'esercizio	1.667.883	821.683
TOTALE	**103.411.235**	**102.765.464**
FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	14.005	12.587
per imposte, anche differite	–	279.155
altri	2.993.590	2.993.590
TOTALE	**3.007.595**	**3.285.332**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**3.142.699**	**3.351.610**
DEBITI:		
debiti verso banche	–	–
debiti verso altri finanziatori		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.002.379	27.028.202
acconti		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	87.207	100.821
debiti verso fornitori		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	28.308.980	19.874.566
debiti verso controllate		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	28.212	79.760
debiti verso controllanti		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.643.083	2.875.289
debiti tributari		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	254.279	496.615
debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	450.001	500.382
altri debiti		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.846.082	6.984.088
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.467.885	3.238.157
TOTALE	**62.088.108**	**61.177.880**
RATEI E RISCONTI		
ratei e altri risconti	13.574	13.572
TOTALE	**13.574**	**13.572**
TOTALE PASSIVO	**171.663.211**	**170.593.858**
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Impegni assunti dalla società:		
– verso controllanti	270.426	270.660
– verso terzi	1.076.568	1.155.239
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	**1.346.994**	**1.425.899**

CONTO ECONOMICO

(euro)

	Esercizio 2003	Esercizio 2004
VALORE DELLA PRODUZIONE		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.789.971	45.483.006
variazioni delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	846	-1.902.840
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.269.624	4.245.952
altri ricavi e proventi	6.348.371	5.866.439
TOTALE	**56.408.812**	**53.692.557**
COSTI DELLA PRODUZIONE		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.007.969	13.631.118
per servizi	16.432.478	15.601.234
per godimento di beni di terzi	1.705.170	1.568.614
per il personale:	**10.398.166**	**10.756.270**
– salari e stipendi	7.286.647	7.566.446
– oneri sociali	2.547.482	2.624.180
– trattamento di fine rapporto	556.918	564.303
– altri costi	7.119	1.341
ammortamenti e svalutazioni:	**9.221.918**	**9.445.445**
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	296.290	385.176
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.445.539	8.710.269
– svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo		
circolante e delle disponibilità liquide	480.089	350.000
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,		
di consumo e merci	35.504	-27.408
accantonamento per rischi	–	–
oneri diversi di gestione	1.221.873	902.343
TOTALE	**53.023.078**	**51.877.616**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**3.385.734**	**1.814.941**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
altri proventi finanziari:		
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–
proventi diversi dai precedenti:		
– da imprese controllate	476.344	409.926
– da imprese controllanti	118.905	5.325
– da altri	344.565	309.674
Totale	**939.814**	**724.925**
interessi ed altri oneri finanziari:		
– verso imprese controllate	4.716	103
– verso imprese controllanti	11	11.235
– verso altri	613.418	506.614
Totale	**618.145**	**517.952**
utile e perdite su cambi	48	51
Totale	**48**	**51**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**321.621**	**206.922**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**–**	**–**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
proventi:		
altri proventi	413.258	982.860
Totale	**413.258**	**982.860**
oneri:		
imposte relative a esercizi precedenti	900	900
altri oneri	707.417	1.104.548
Totale	**708.317**	**1.105.448**
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**– 295.059**	**-122.588**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.412.296**	**1.899.275**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**1.744.413**	**1.077.592**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**1.667.883**	**821.683**

NOTA INTEGRATIVA

Acque Potabili

RENDICONTO FINANZIARIO
(Variazione delle disponibilità)

(migliaia di euro)

	Esercizio 2003		Esercizio 2004	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.668		822	
Appendice fiscale	0		0	
Ammortamenti	8.732		9.087	
Svalutazioni (rivalutazioni)	(90)		148	
Variazioni fondi per rischi ed oneri	(1.094)		(1)	
Variazione trattamento di fine rapporto	155		209	
Oneri (proventi) per disinvestimenti radiazioni eliminazioni	179		(302)	
(Recuperi) perdite su crediti finanziari	0		0	
(Dividendi)	0		0	
(Interessi attivi)	(940)		(725)	
Interessi passivi	618		518	
Differenze di cambio non realizzate (+/–)	0		0	
Oneri (proventi) straordinari	295		122	
Perdite (recuperi) su crediti per dividendo, interessi e proventi straordinari	0		0	
Imposte sul reddito	1.745		1.078	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio		**11.268**		**10.956**
Variazione delle rimanenze	35		1.875	
Variazione crediti commerciali e diversi	(2.845)		(1.320)	
Variazione ratei e risconti attivi	44		(22)	
Debiti commerciali e diversi	13.274		(18.357)	
Ratei e risconti passivi	0		(1)	
Flusso di cassa del risultato operativo		**21.776**		**(6.869)**
Dividendi incassati	0		0	
Interessi incassati	940		725	
Interessi pagati	(618)		(518)	
Proventi (oneri) finanziari straordinari incassati (pagati)	(295)		(122)	
Imposte sul reddito pagate	129		(454)	
Imposte rimborsate e crediti d'imposta ceduti	3		0	
Crediti d'imposta acquistati	0		0	
Flusso di cassa della gestione finanziaria, partecipazioni, straordinaria e fiscale		**159**		**(369)**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		**21.935**		**(7.238)**
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(266)		(535)	
Investimenti immobilizzazioni materiali	(11.816)		(11.598)	
Investimenti in rami di azienda	0		0	
Investimenti in partecipazioni	0		0	
Investimenti in azioni proprie	0		0	
Investimenti in titoli	0		0	
Investimenti in crediti finanziari	0		0	
Variazione debiti e crediti per invest. e cap. amm.ti	(1.225)		897	
FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI		**(13.307)**		**(11.227)**
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	0		0	
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	1.321		18	

Disinvestimenti rami di azienda	0		0	
Disinvestimenti partecipazioni	0		0	
Disinvestimenti azioni proprie	0		0	
Disinvestimenti titoli	0		0	
Disinvestimenti crediti finanziari	2.392		782	
Variazione crediti e debiti attività di disinvestimento	0		0	
Flusso di cassa dei disinvestimenti		**3.713**		**800**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(9.594)**		**(10.427)**
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	0		0	
Rimborso di debiti finanziari a lungo termine	0		0	
Variazione debiti finanziari a breve	(4.761)		17.026	
Apporti di capitale proprio	0		0	
Rimborsi di capitale proprio	0		0	
Dividendi pagati	(897)		(1.468)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**(5.658)**		**15.558**
Effetto delle differenze di cambio sulla cassa		0		0
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO		**6.683**		**(2.107)**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		1.335		8.018
Disponibilità liquide a fine esercizio		8.018		5.911

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall' International Accounting Standards Board (IASB).

La struttura dello Stato patrimoniale, a seguito dell'introduzione del decreto legislativo del 17 gennaio 2003 n° 6 (legge Vietti) è stata modificata con l'inserimento nell'attivo della voce "crediti tributari", mentre il Conto economico non è stato modificato rispetto all'esercizio precedente.

Allo scopo di fornire una completa informativa di bilancio secondo corretti principi contabili e conformemente alle disposizioni di legge ed alle richieste della CONSOB, la Società elabora il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data di riferimento del bilancio di esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 del c.c. il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota integrativa.

La Nota integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. La Nota contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti riclassificati di Stato patrimoniale e Conto economico, esposti nella relazione sulla gestione.

Si precisa, infine, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della loro rilevanza, sono espresse in migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle poste di bilancio sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.
Di seguito si evidenziano i criteri di valutazione più significativi per la redazione del bilancio di esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori diretti e indiretti.

I costi di manutenzione e riparazione vengono imputati all'attivo patrimoniale solo quando consentono di incrementare il valore e/o la funzionalità dei beni, mentre, in caso contrario, sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Si precisa inoltre che la Società non si è mai avvalsa della facoltà prevista dall'art. 67 del D.P.R. 917/86 di spesare nell'esercizio l'acquisto dei beni di valore unitario non superiore a 516,46 euro.

Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo; in particolare il valore di bilancio di alcune immobilizzazioni comprende anche le rivalutazioni eseguite in applicazione delle apposite leggi del 1975, del 1983, del 1991, e del 2000 che hanno corretto solo in parte l'effetto dell'inflazione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e coincidenti con quelle ordinarie fiscali. Per i beni a devoluzione gratuita, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa.

Il Fondo ammortamento finanziario, esposto tra i Fondi per rischi ed oneri, riguarda ammortamenti finanziari stanziati nei precedenti esercizi in accordo alla normativa fiscale vigente.

I cespiti completamente ammortizzati restano in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e della rivalutazione eventualmente eseguita ai sensi della Legge 19 marzo 1983 n. 72.

Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore calcolate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti finiti e di materiali diversi sono valutate al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo LIFO, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed il valore di presumibile realizzo rilevato dall'andamento del mercato.

In particolare, i "materiali diversi" sono valutati per classi omogenee al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO "a scatti", ed il prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze di opere e servizi in corso di esecuzione sono iscritte al costo.

Crediti e debiti

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzazione, mentre i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti comprendono, inoltre, le imposte sul reddito anticipate per la parte non compensata con il Fondo per imposte differite.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I fondi per rischi e oneri comprendono fra l'altro il fondo ammortamento finanziario stanziato per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza delle concessioni, in accordo alla normativa fiscale vigente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Conti d'ordine

Evidenziano gli impegni assunti dalla Società.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

Imposte sul reddito

A decorrere dall'esercizio 2004 la società congiuntamente con le proprie controllate ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Acque Potabili p. A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale", secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono ad Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato da Acque Potabili S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato nazionale, di rilevare imposte differite attive. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima del reddito imponibile della società. Il saldo netto tra le imposte correnti dovute, gli acconti versati e le ritenute subite, è esposto, se a credito nella voce "Crediti tributari", se a debito nella voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate vengono accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se si può dimostrare che il loro pagamento è improbabile, mentre l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti - imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte - differite".

Non vengono stanziate imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta del Patrimonio netto in quanto, a tutt'oggi, non se ne prevede la distribuzione.

IMMOBILIZZAZIONI — Migliaia di Euro 92.944

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonchè il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettagliano di seguito le capitalizzazioni suddivise tra costi interni e costi esterni iscritte all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	36	1.878	1.914
Acquisti		592	592
Prestazioni interne	40	1.700	1.740
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti	33	807	840
Costi per servizi	426	6.567	6.993
Costi per godimento beni di terzi		27	27
Oneri diversi di gestione		18	18
Totale	**535**	**11.589**	**12.124**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI — Migliaia di Euro 3.304

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2003, un incremento di 118 mila euro, come risulta dal prospetto sottoriportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(migliaia di euro)

Voce di bilancio	Consistenza al 31/12/2003			Variazioni nell'esercizio			Consistenza al 31/12/2004		
	Valore lordo	Valore ammortizzato	Valore netto	Acquisizioni	Ammortamento	Altre variazioni	Valore lordo	Valore ammortizzato	Valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	3.129	(3.049)	80	–	(46)	–	3.129	(3.095)	34
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	415	(362)	53	72	(62)	–	274	(211)	63
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	763	(479)	284	–	(20)	–	763	(499)	264
Immobilizzazioni in corso	66	–	66	13	–	(66)	13	–	13
Altre immobilizzazioni immateriali	4.709	(2.006)	2.703	450	(257)	34	5.106	(2.176)	2.930
Totale	**9.082**	**(5.896)**	**3.186**	**535**	**(385)**	**(32)**	**9.285**	**(5.981)**	**3.304**

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 535 mila euro, sono riferiti a costi interni capitalizzati (36 mila euro alla voce "lavoro" e 40 mila euro alla voce "prestazioni interne") e a costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale (459 mila euro).

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a 385 mila euro, sono stati rilevati in base ai seguenti criteri:
- per i costi di impianto e ampliamento, in 5 anni a quote costanti, così come consentito dall'art. 2426 del Codice Civile;
- per i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in 3 anni a quote costanti;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, a quote costanti in relazione alla loro durata;
- altre immobilizzazioni sulla base delle specifiche pluriennalità, compreso le manutenzioni straordinarie di beni di terzi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI — Migliaia di Euro 88.818

Rispetto al 31 dicembre 2003 aumentano di 2.728 mila euro, così come evidenziato nel seguente prospetto:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali
(migliaia di euro)

Voce di Bilancio	Consistenza al 31/12/2003					Variazioni dell'esercizio					Valore netto finale
	Costo storico	Rivalutazione	Svalutazione	Fondo ammortamento	Totale	Riclassifiche e acconti	Acquisizioni	Altre variazioni	Alienazioni e stralci	Ammortamento	
Terreni e fabbricati	10.080	9.367	(50)	(6.360)	13.037	–	129	(5)	(4)	(655)	12.502
Impianti e macchinari	123.498	10.216	–	(65.463)	68.251	894	9.671	(133)	–	(7.025)	71.658
Attrezzature industriali e commerciali	16.663	1.424	–	(14.448)	3.639	110	1.145	10	(14)	(1.030)	3.860
Immobilizzazioni in corso	1.163	–	–	–	1.163	(1.004)	644	–	(5)	–	798
Totale	**151.404**	**21.007**	**(50)**	**(86.271)**	**86.090**	**–**	**11.589**	**(128)**	**(23)**	**(8.710)**	**88.818**

La voce "Acquisizioni" di 11.589 mila euro è costituita dagli investimenti dell'esercizio, dei quali 7.419 mila euro sono riconducibili a costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 4.170 mila euro a costi interni capitalizzati (1.878 mila euro lavoro, 592 mila euro acquisti e 1.700 mila euro prestazioni interne).

Parte delle immobilizzazioni, pari a un importo lordo di 10.646 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.

La voce "alienazioni e stralci", pari a 18 mila euro, rappresenta essenzialmente il valore dei cespiti alienati nell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19/3/1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31/12/2004:

Prospetto dei beni rivalutati
(migliaia di euro)

Categorie di beni	Costo storico dei beni non rivalutati	Beni rivalutati				Valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2004
		Costo storico	L. n. 72/83 e 576/75	L. n. 413/91	L. n. 342/00	
Terreni e fabbricati	141	10.016	82	853	8.425	19.517
Impianti e macchinari	63.938	70.024	2.899	–	7.317	144.178
Attrezzature industriali e commerciali	10.159	7.155	3	–	1.367	18.684
Totale	**74.238**	**87.195**	**2.984**	**853**	**17.109**	**182.379**

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 8.710 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2004, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

Come già detto nei principi contabili, per i cespiti di alcuni Comuni, le cui convenzioni prevedono la devoluzione gratuita alla scadenza e per i quali la stessa è inferiore alla vita del bene, gli ammortamenti, pari a 727 mila euro, sono stati calcolati sulla base della durata delle convenzioni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	%
Fabbricati	3,5-10
Impianti e macchinari	4-12
Attrezzature industriali e commerciali	10-25

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE — Migliaia di Euro 822

Rimangono invariate rispetto al 31 dicembre 2003, e risultano così dettagliate:

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie
(migliaia di euro)

Voce di bilancio	Consistenza al 31/12/2003			Variazioni nell'esercizio		Consistenza al 31/12/2004		
	Costo storico	Rivalu-tazione	Totale	Acquisi-zioni	Alienazioni e stralci	Costo storico	Rivalu-tazione	Totale
PARTECIPAZIONI								
Partecipazioni in imprese controllate:								
Acquedotto Monferrato S.p.A.	233	180	413	–	–	233	180	413
Acquedotto di Savona S.p.A.	248	62	310	–	–	248	62	310
Partecipazioni in altre imprese:								
Società Canavesana Acque	99	–	99	–	–	99	–	99
Totale	**580**	**242**	**822**	**–**	**–**	**580**	**242**	**822**

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19/3/1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile alcune partecipazioni, così come messo in evidenza dal prospetto sopra riportato, sono state oggetto di rivalutazione.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, tutte possedute direttamente, viene fornito con la redazione del seguente prospetto:

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto al 31/12/2004	Utile (perdita) dell'ultimo esercizio	Quota posseduta %	Valore di bilancio
Società Controllate:						
• Acq. Monferrato S.p.A.	Torino	600	5.155	(423)	100	413
• Acq. di Savona S.p.A.	Savona	500	7.290	1.299	100	310

ATTIVO CIRCOLANTE — Migliaia di Euro 77.605

RIMANENZE — Migliaia di Euro 464

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2003, un decremento di 1.875 mila euro, essenzialmente per l'effetto dell'avvenuta definizione dei "Lavori in corso di ordinazione" nel corso dell'esercizio.

La movimentazione delle rimanenze è evidenziata nel prospetto sottoriportato:

Variazioni delle rimanenze

	Saldo al 31/12/2003			Variazioni dell'esercizio		Saldo al 31/12/2004		
	Valore originario	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore originario	Fondo svalutazione	Valore originario	Fondo svalutazione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	436	–	436	28	–	464	–	464
Lavori in corso su ordinazione	1.903	–	1.903	(1.903)	–	–	–	–
Totale	**2.339**	**–**	**2.339**	**(1.875)**	**–**	**464**	**–**	**464**

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile.

CREDITI — Migliaia di Euro 71.230

Fanno registrare un incremento rispetto al 31 dicembre 2003 pari a 45 mila euro e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

Movimenti dei crediti
(migliaia di euro)

Voci di bilancio	Valore netto al 31/12/2003				Valore netto al 31/12/2004			
	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti verso:								
• Clienti	47.485		47.485		50.003		50.003	
• Imprese controllate	17.143		17.143		16.842		16.842	
• Imprese controllanti	2.989	8	2.997	8	794	8	802	8
	67.617	**8**	**67.625**	**8**	**67.639**	**8**	**67.647**	**8**
Crediti tributari	2.514	104	2.618	104	2.950	73	3.023	73
Imposte anticipate	–	345	345	345	–	–	–	–
Crediti diversi:								
• Altri	350	247	597	247	310	250	560	250
	350	**247**	**597**	**247**	**310**	**250**	**560**	**250**
Totale	**70.481**	**704**	**71.185**	**704**	**70.899**	**331**	**71.230**	**331**

I crediti verso clienti (50.003 mila euro) aumentano di 2.518 mila euro rispetto al 31/12/2003 e sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti, pari a 8.680 mila euro, che registra un incremento di 147 mila euro quale saldo tra l'utilizzo di 203 mila euro a copertura delle perdite su crediti accertate nel periodo e l'accantonamento di 350 mila euro di competenza.

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2004 risulta così costituito:

(migliaia di euro)

Fondo accantonato nei limiti previsti dall'art. 71 D.P.R. 917/86	874
Fondo accantonato in eccedenza ai suddetti limiti	7.806
	8.680

I crediti verso controllate diminuiscono di 301 mila euro rispetto al 31/12/2003 ed il loro ammontare complessivo è così costituito:

(migliaia di euro)

Finanziamenti a breve:	
• Acquedotto Monferrato S.p.A.	5.508
• Acquedotto di Savona S.p.A.	9.423
	14.931
Crediti commerciali:	
• Acquedotto Monferrato S.p.A.	412
• Acquedotto di Savona S.p.A.	1.499
	1.911

I finanziamenti a breve sono riferiti a rapporti di c/c di natura operativa sui quali sono stati calcolati interessi al tasso medio del 2,02%.

Tra i crediti commerciali figurano i crediti derivanti dall'accertamento delle imposte correnti Ires dell'Acquedotto di Savona (568 mila euro) che, per effetto della già citata adesione al "Consolidato fiscale nazionale", sono state oggetto di iscrizione in contropartita ai debiti tributari.

I crediti verso controllanti, che diminuiscono di 2.195 mila euro rispetto al 31/12/2003, rappresentano il credito verso la Società Italiana per il Gas p.A. (702 mila euro) e verso Eni S.p.A. (100 mila euro).

I crediti tributari aumentano di 405 mila euro per effetto, essenzialmente, del maggior credito IVA (1.246 mila euro), contrapposto alla riduzione dei crediti di imposta di esercizi precedenti (818 mila euro).

I crediti verso altri, raffrontati con quelli al 31/12/2003, risultano così dettagliati:

(migliaia di euro)	**31/12/2003**	**31/12/2004**
Enti concedenti	–	31
Personale	72	58
Depositi cauzionali	235	246
Fornitori, consulenti e professionisti	26	15
Correntisti	81	0
Altri	183	210
	597	**560**

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo iscritti nell'attivo circolante, per 331 mila euro, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali (246 mila euro) e all'anticipo Irpef sul trattamento di fine rapporto del personale dipendente (73 mila euro).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE — Migliaia di Euro 5.911

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2003, di 2.107 mila euro e si riferiscono ai fondi disponibili a fine esercizio presso banche, poste e casse societarie.

RATEI E RISCONTI — Migliaia di Euro 45

Aumentano rispetto al 31/12/2003 di 22 mila euro e riguardano risconti attivi relativi a costi sostenuti nell'anno, ma di competenza di futuri esercizi relativi sostanzialmente ad affitti.

PATRIMONIO NETTO — Migliaia di Euro 102.765

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

Movimentazione delle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)

Voci del patrimonio netto	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale	4.076				4.076
Riserva da soprapprezzo delle azioni	74.836				74.836
Riserve di rivalutazione	12.604				12.604
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
• riserve facoltative	1.011		(1.011)		–
• riserva per ammortamenti anticipati	3.281	200	(3.481)		–
• fondo rinnovamento impianti e macchinari	447		(447)		–
• riserva da conferimento	4.415				4.415
Utili (perdite) portati a nuovo	174		4.939		5.113
Utile (perdita) dell'esercizio	1.668	(1.668)	–	822	822
Totale	**103.411**	**(1.468)**	**–**	**822**	**102.765**

Si precisa che non si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **capitale** al 31 dicembre 2004, di 4.076 mila euro, interamente sottoscritto e versato, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2003 e risulta costituito da n. 8.152.522 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna.

La **Riserva da soprapprezzo delle azioni**, pari a 74.836 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31/12/2003.

Di tale riserva l'importo di 1.957 mila euro è stato vincolato in sospensione di imposta alla stessa disciplina degli utili portati a nuovo da riclassifica fondi stanziati in applicazione di norme tributarie in quanto riferita alle quote di accantonamento per ammortamenti anticipati effettuate dalla controllante Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.
A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 729 mila euro riconosciuto finanziariamente da Italgas S.p.A..

Le **Riserve di rivalutazione**, pari a 12.604 mila euro, non registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente e sono costituite dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge n. 342 del 24/11/2000 per 9.539 mila euro.
I valori delle rivalutazioni per la Legge 413/91 e per la Legge 342/00 sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2003.

Le **altre riserve**, pari a 4.415 mila euro, sono costituite dalla Riserva da conferimento che non subisce variazioni rispetto al 31/12/2003.

Rispetto al 31/12/2003 le altre riserve, nel loro ammontare complessivo, diminuiscono di 4.739 mila euro per effetto delle seguenti movimentazioni:

- Le Riserve facoltative diminuiscono di 1.011 mila euro per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio 2003 come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2004;
- La Riserva per ammortamenti anticipati che aumenta di 1.773 mila euro, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2004, è stata riclassificata per l'importo totale di 5.054 mila euro alla voce "Utili portati a nuovo da riclassifica fondi stanziati in applicazione di norme tributarie" secondo quanto previsto dal decreto legislativo del 17 gennaio 2003 n. 6 (legge Vietti);
- Il Fondo Rinnovamento impianti e macchinari diminuisce di 447 mila euro in seguito alla destinazione del risultato dell'esercizio 2003 come da delibera assembleare degli azionisti del 22 aprile 2004.

Gli Utili portati a nuovo, pari a 5.113 mila euro, aumentano di 4.939 mila euro rispetto al 31 dicembre 2003 per i seguenti effetti:

- Diminuzione di 115 mila euro per la destinazione del risultato dell' esercizio 2003 come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2004;
- Aumento di 5.054 mila euro per le rettifiche, al netto dell'effetto fiscale teorico, apportate ai bilanci civilistici per stornare le poste di natura fiscale, come stabilito dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 (legge Vietti).

L'**utile dell'esercizio** di 822 mila euro rappresenta il risultato dell'anno e diminuisce di 846 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)

	31/12/2003	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	31/12/2004
A) Capitale	4.076			4.076
B) Riserve dicapitale				
Disponibili e non distribuibili				
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.957			1.957
Disponibili[1] e distribuibili				
Riserva da soprapprezzo delle azioni	72.879			72.879
C) Riserve di utile				
Disponibili e non distribuibili				
Riserva legale	899			899
Utili portati a nuovo		3.047		3.047[2]
Disponibili[1] e distribuibili				
Riserva per amm.ti anticipati	3.281	1.773	-5.054	–
Riserve facoltative	1.011		-1.011	–
Fondo rinnovamento impianti e macchinari	447		-447	–
Utili portati a nuovo	174	2.007	-115	2.066*
Utile dell'esercizio	1.668	822	-1.668	822
D) Riserve di altra natura				
Riserva da conferimento	4.415			4.415
Riserve di rivalutazione	12.604			12.604
Totale	**103.411**	**7.649**	**-8.295**	**102.765**

(1) la disponibilità è riferita alla possibilità di utilizzare la riserva a copertura perdite
(2) ammortamenti anticipati al netto imposte differite rilevate nel fondo imposte differite
(*) di cui per imposte differite su utili destinati ad ammortamenti anticipati 1.882 mila euro

FONDI PER RISCHI E ONERI — Migliaia di Euro 3.286

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	Consistenza al 31/12/2003	Incremento	Decremento o utilizzo	Consistenza finale
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	14	–	(1)	13
Per imposte, anche differite	–	279	–	279
Altri:				
– Fondo ammortamento finanziario	2.830	–	–	2.830
– Fondo rischi diversi	164	–	–	164
Totale	**3.008**	**279**	**(1)**	**3.286**

La diminuzione di mille euro del fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili deriva dall'utilizzo dello stesso per gli importi corrisposti nell'anno.

Il fondo per imposte, anche differite, pari a 279 mila euro, riguarda gli effetti fiscali di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	31/12/2003	31/12/2004
Imposte sul reddito anticipate:		
accantonamento per crediti, rischi e oneri	(2.624)	(2.642)
ammortamenti finanziari tassati	(830)	(751)
Imposte differite:		
riserva da soprapprezzo emissione azioni vincolata in sospensione di imposta	729	729
ammortamenti anticipati	1.882	2.476
plusvalenze patrimoniali	498	467
	(345)	**279**

Il fondo ammortamento finanziario, pari a 2.830 mila euro, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2003.

Il fondo rischi diversi, pari a 164 mila euro, resta invariato rispetto al 31 dicembre 2003 e rappresenta il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposta dalla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 3 mila euro, e l'accantonamento per fondi rischi su passività future per 161 mila euro.

L'ultimo esercizio fiscalmente definito è quello chiuso al 31 dicembre 1999.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO — Migliaia di Euro 3.352

Il fondo trattamento di fine rapporto aumenta di 209 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

	(migliaia di euro)
Accantonamenti a carico dell'esercizio	564
Indennità liquidate nell'esercizio	(355)
	209

DEBITI — Migliaia di Euro 61.178

Registrano un decremento, rispetto al 31 dicembre 2003, di 909 mila euro, come evidenziato nel prospetto sottoriportato:

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	Valore al 31/12/2003				Valore al 31/12/2004			
	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari a breve termine:								
• Altri finanziatori	10.002	–	10.002	–	27.028	–	27.028	–
	10.002	**–**	**10.002**	**–**	**27.028**	–	27.028	–
Debiti commerciali:								
• Acconti	87	–	87	–	101	–	101	–
• Fornitori	28.309	–	28.309	–	19.875	–	19.875	–
• Imprese controllate	28	–	28	–	79	–	79	–
• Imprese controllanti	3.643	–	3.643	–	2.875	–	2.875	–
	32.067	**–**	**32.067**	**–**	**22.930**	**–**	**22.930**	**–**
Debiti tributari:	**254**	**–**	**254**	**–**	**497**	**–**	**497**	**–**
Debiti diversi:								
• Istituti di previdenza e sicurezza sociale	450	–	450	–	501	–	501	–
• Altri	15.846	3.468	19.314	3.468	6.984	3.238	10.222	3.238
	16.296	**3.468**	**19.764**	**3.468**	**7.485**	**3.238**	**10.723**	**3.238**
Totale	**58.619**	**3.468**	**62.087**	**3.468**	**57.940**	**3.238**	**61.178**	**3.238**

I **Debiti verso altri finanziatori**, aumentano di 17.026 mila euro e rappresentano nel loro ammontare complessivo il debito verso ENIFIN S.p.A. per il finanziamento di 26.883 milioni di euro e il debito di conto corrente verso SOFID S.p.A. per 145 mila euro, ambedue società finanziarie del Gruppo ENI.

Gli **Acconti** aumentano di 14 mila euro rispetto al 31 dicembre 2003.

I **Debiti verso fornitori** diminuiscono di 8.434 mila euro rispetto al 31 dicembre 2003.

I **Debiti verso imprese controllate** aumentano di 51 mila euro rispetto al 31 dicembre 2003 e rappresentano il debito verso l'Acquedotto di Savona S.p.A.

I **Debiti verso imprese controllanti** diminuiscono di 768 mila euro rispetto al 31 dicembre 2003 e rappresentano complessivamente il debito verso la Società Italiana per il Gas p.A. (1.250 mila euro) e verso l'ENI S.p.A. (1.625 mila euro).

I **Debiti tributari**, che aumentano di 243 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2003, rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti verso l'Amministrazione Finanziaria per imposte sul reddito (186 mila euro) e per ritenute IRPEF (311 mila euro).

I **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** aumentano di 51 mila euro rispetto al 31 dicembre 2003 e rappresentano i debiti verso INPS (420 mila euro) e verso INAIL (81 mila euro).

Gli **Altri debiti** registrano un decremento di 9.092 mila euro rispetto al 31 dicembre 2003 e sono così costituiti:

(migliaia di euro)	31/12/2003	31/12/2004
Verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	4.131	4.012
Verso Enti Concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	13.875	4.749
Verso compagnie di assicurazione	49	87
Verso professionisti e consulenti	333	294
Verso dipendenti per ferie maturate e non godute e per indennità variabili corrisposte nell'esercizio successivo	738	750
Verso altri	188	330
	19.314	**10.222**

Per i debiti di natura commerciale è ipotizzabile che 3.238 mila euro, rappresentati principalmente dagli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti, abbiano una scadenza superiore a 5 anni.

RATEI E RISCONTI Migliaia di Euro 13

Trattasi di risconti passivi relativi a fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio; diminuiscono di mille euro rispetto al 31 dicembre 2003.

CONTI D'ORDINE Migliaia di Euro 1.426

Rappresentano gli impegni assunti dalla Società per canoni di locazione pluriennali nei confronti di terzi.
Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei conti d'ordine suddetti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

VALORE DELLA PRODUZIONE Migliaia di Euro 53.692

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI Migliaia di Euro 45.483

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono di 307 mila euro rispetto all'esercizio precedente e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

- 38.711 mila euro dai ricavi vendita acqua, che recepiscono un'ipotesi contenuta di incremento tariffario atteso di circa l'1%; la diminuzione di 809 mila euro, registrata rispetto all'esercizio precedente, scaturisce dall'effetto combinato tra l'incremento di 785 mila euro imputabile a recuperi tariffari applicati nel corso dell'esercizio 2004, che hanno coperto solo in parte la diminuzione dei metri cubi d'acqua fatturati (passati dai 69,1 milioni di metri cubi del 2003 ai 66,2 milioni di metri cubi del 2004) per 1.594 mila euro.
- 202 mila euro per vendita materiali diversi (190 mila euro nell'esercizio 2003);
- 2.794 mila euro per gestione depuratori e potabilizzatori (3.156 mila euro nell'esercizio 2003);
- 3.776 mila euro (2.924 mila euro nell'esercizio 2003) per prestazioni effettuate nei confronti della Controllante Italgas S.p.A. (53 mila euro), la Controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. (278 mila euro), la Controllata Acquedotto di Savona S.p.A. (901 mila euro) e verso terzi (2.544 mila euro).

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE Migliaia di Euro (1.903)

Rappresentano il costo rinviato l'esercizio precedente per lavori in corso su ordinazione per conto terzi, definito nel corso dell'esercizio 2004.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI — Migliaia di Euro 4.246

Registrano un decremento di 24 mila euro rispetto al precedente esercizio e si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

	Prestazioni interne	Lavoro	Acquisti	Totale
Immobilizzazioni immateriali	40	36	–	76
Immobilizzazioni materiali	1.700	1.878	592	4.170
Totale	**1.740**	**1.914**	**592**	**4.246**

ALTRI RICAVI E PROVENTI — Migliaia di Euro 5.866

Registrano un decremento, rispetto al precedente esercizio, di 482 mila euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	**2003**	**2004**
Concorso spese allacciamento e spese canalizzazione	2.465	2.647
Prestiti di personale alla Controllante Italgas	382	56
Proventi degli investimenti immobiliari	373	303
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	908	869
Nolo misuratori	6	0
Rimborso da utenti	209	332
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali	1.535	339
Rimborsi vari di gestione	148	432
Utilizzo fondo rischi ed oneri per esuberanza	20	0
Altri	302	888
	6.348	**5.866**

Nella voce "Altri" è compreso l'importo di 295 mila euro relativo all'aggio.

COSTI DELLA PRODUZIONE — Migliaia di Euro 51.877

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI — Migliaia di Euro 13.631

Diminuiscono, rispetto al precedente esercizio, di 377 mila euro e risultano così costituiti:

(migliaia di euro)	**2003**	**2004**
Energia elettrica	5.683	5.668
Acqua acquistata all'ingrosso	6.180	5.984
Altri acquisti	2.145	1.979
	14.008	**13.631**

L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 840 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali (33 mila euro) e alle immobilizzazioni materiali (807 mila euro) dell'attivo patrimoniale.

PER SERVIZI — Migliaia di Euro 15.601

La voce in oggetto diminuisce di 831 mila euro rispetto al precedente esercizio e risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)	2003		2004	
Spese esterne per costruzione impianti per c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà		5.969		5.564
Prestiti di personale da Controllante Italgas S.p.A.	1.435		1.019	
Eni S.p.A.	0	1.435	329	1.348
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative da:				
• Controllante Italgas S.p.A.	165		176	
• Terzi	5.155	5.320	3.386	3.562
Servizi per il personale		493		583
Assicurazioni verso:				
• Padana Assicurazioni S.p.A.		691		753
• Terzi		0		2
Trasporti diversi		116		160
Postali e telefoniche		619		536
Servizi informatici		227		168
Servizi bancari		95		86
Servizi di pulizia		213		225
Lettura contatori		15		784
Consumi di energia elettrica		369		294
Prestazioni per recupero crediti		6		535
Tassa smaltimento rifiuti		519		589
Pubblicità		61		90
Altre		284		322
Totale		**16.432**		**15.601**

In particolare, i servizi inerenti la "lettura contatori" e il "recupero crediti", rispettivamente di 784 mila euro e 535 mila euro, nell'esercizio 2003 venivano effettuati dalla ex Italgas Più S.p.A., in forza di apposito contratto di servizi per la gestione e controllo clienti, inseriti alla voce "Prestazioni amministrative da terzi".

I costi per i servizi al personale comprendono principalmente le spese trasferta dei dipendenti ed i costi per somministrazioni in natura.

L'importo complessivo è al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 6.993 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali (426 mila euro) e alle immobilizzazioni materiali (6.567 mila euro) dell'attivo patrimoniale.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI — Migliaia di Euro 1.569

Diminuiscono di 136 mila euro rispetto al precedente esercizio e risultano così dettagliati:

(migliaia di euro)	2003	2004
Canoni comunali per servizio distribuzione acqua e diversi	1.173	1.001
Fitti terreni e fabbricati	438	433
Locazione e noleggi diversi	94	135
Totale	**1.705**	**1.569**

L'importo complessivo è al netto di 38 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali (mille euro) e alle immobilizzazioni materiali (37 mila euro) dell'attivo patrimoniale per la componente investimenti.

PER PERSONALE — Migliaia di Euro 10.756

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel Conto Economico.
I costi per il personale, passati da 10.398 mila euro dell'esercizio 2003 a 10.756 mila euro dell'esercizio 2004, registrano un aumento di 358 mila euro, imputabile sostanzialmente alla normale dinamica salariale, pur in presenza di una riduzione del numero medio dei dipendenti a ruolo che, suddiviso per categorie, è evidenziato dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
2003	–	6	121	112	239
2004	–	7	118	106	231
Variazioni	**–**	**1**	**-3**	**-6**	**-8**

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI — Migliaia di Euro 9.445

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nei prospetti riportati nelle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobiliz-zazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato in base alle specifiche possibilità d'utilizzo futuro, ammonta a 385 mila euro, registrando un aumento di 89 mila euro rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che ammontano a 8.710 mila euro registrano, rispetto a quelli dell'esercizio 2003, un incremento di 264 mila euro.

Le quote d'ammortamento ordinario sono calcolate applicando ai beni valutati secondo i criteri indicati nei "Criteri di valutazione", le aliquote sottoriportate:

TERRENI E FABBRICATI	
• Fabbricati	3,5
• Costruzioni leggere	10
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti specifici:	
• Serbatoi	4
• Condotte	5
• Impianti di sollevamento	12
• Opere idrauliche fisse	2,5
• Impianti filtrazione e clorazione	8
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia e minuta e apparecchi di misura e controllo:	
• Attrezzature varie	10
• Contatori	10
Mezzi mobili per trasporto, traino e sollevamento:	
• Autovetture e motoveicoli	25
• Autoveicoli per trasporto	20
Arredamenti, macchine e dotazioni per ufficio:	
• Mobili e macchine d'ufficio	12
• Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20

La linea "Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide" comprende l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 350 mila euro.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI — Migliaia di Euro (28)

L'importo rappresenta i valori già considerati nello Stato Patrimoniale.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE — Migliaia di Euro 903

La situazione di tale voce, che registra un decremento di 319 mila euro rispetto al precedente esercizio, è costituita principalmente da imposte e tasse indirette (tassa occupazione suolo pubblico per 91 mila euro, ICI per 69 mila euro, tassa smaltimento rifiuti per 38 mila euro), contributi per associazioni di categoria per 39 mila euro, pubblicazioni di carattere generale ed abbonamenti per 110 mila euro, minusvalenze da alienazione e radiazioni di immobilizzazioni per 36 mila euro ed oneri di gestione da rettifiche contabili per 309 mila euro.
L'importo complessivo è al netto degli oneri per investimenti che ammontano a 18 mila euro, imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI — Migliaia di Euro 207

ALTRI PROVENTI FINANZIARI — Migliaia di Euro 725

Registrano un decremento di 215 mila euro rispetto al precedente esercizio e si riferiscono alla voce "proventi diversi dai precedenti" i quali comprendono principalmente gli interessi attivi bancari (68 mila euro), gli interessi addebitati agli utenti per ritardati pagamenti (216 mila euro), gli interessi maturati sul c/c di corrispondenza intrattenuto con la Controllante Italgas S.p.A. per 5 mila euro, gli interessi maturati sul c/c di finanziamento intrattenuto con la Enifin S.p.A. per 13 mila euro e gli interessi maturati con le seguenti controllate:

(migliaia di euro)

Conto corrente di finanziamento:	
• Acquedotto Monferrato S.p.A.	115
• Acquedotto di Savona S.p.A.	246
	361
Conto corrente di corrispondenza:	
• Acquedotto Monferrato S.p.A.	8
• Acquedotto di Savona S.p.A.	41
	49

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI — Migliaia di Euro (518)

Diminuiscono di 100 mila euro rispetto al precedente esercizio e nel loro ammontare complessivo rappresentano sostanzialmente gli interessi maturati sui conti correnti di finanziamento intrattenuti con la Enifin S.p.A. (505 mila euro) e con la Controllante Italgas S.p.A. (11 mila euro).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI — Migliaia di Euro (122)

PROVENTI — Migliaia di Euro 983

Evidenziano un aumento di 570 mila euro rispetto al precedente esercizio e si riferiscono alle sopravvenienze attive derivanti essenzialmente dalle differenze su stanziamenti di anni precedenti.

ONERI — Migliaia di Euro (1.105)

Registrano un incremento rispetto al precedente esercizio di 397 mila euro e sono rappresentati principalmente da oneri per rettifiche contabili per 577 mila euro e da oneri per esodi agevolati per 230 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

Migliaia di Euro 1.078

La voce rappresenta le imposte dirette (correnti e differite) dell'esercizio a carico della Società.
L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica delle imposte sul reddito e l'aliquota effettiva è così illustrata:

(migliaia di euro)	2003		2004	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	34%	1.161	33%	627
Differenza tra valore e costi della produzione rettificati	4,25%	535	4,25%	511
Aliquota teorica	49,70%	1.696	59,93%	1.138
Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota teorica:				
Quota costante delle plusvalenze realizzate	3,49%	119	7,32%	139
Redditi dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali	0,12%	4	0,21%	4
Costi per materie prime	0,44%	15	0,79%	15
Costi per servizi	2,35%	80	4,74%	90
Costi per godimento beni di terzi	0,11%	4	–	–
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	0,29%	10	0,42%	8
Accantonamento al fondo svalutazione crediti commerc. e diversi tassato	1,93%	66	1,00%	19
Oneri diversi di gestione	1,52%	52	3,32%	63
Oneri straordinari	3,40%	116	5,21%	99
Alttre variazioni per imponibile negativo	5,42%	185	–	–
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota teorica:				
Altri ricavi diversi	-15,18%	-518	-6,11%	-116
Costi per servizi	-0,67%	-23	-1,32%	-25
Costi per il personale	-0,03%	-1	–	–
Oneri diversi di gestione	-5,63%	-192	-0,32%	-6
Utile d'esercizio destinato a riserva per ammortamenti anticipati	-17,15%	-585	-31,17%	-592
Perdita fiscale Acquedotto Monferrato recuperata tramite consolidato fiscale nazionale	–	–	-7,63%	-145
Perdite esercizi precedenti recuperabili	-13,45%	-459	-15,17%	-288
Conguaglio imposte esercizi precedenti	4,43%	151	2,69%	51
Variazione aliquota fiscale	-0,99%	-34	–	–
Imposte anticipate	1,23%	42	3,21%	61
Imposte differite	29,78%	1.016	29,65%	563
Aliquota effettiva da calcolo	51,11%	1.744	56,77%	1.078
Aliquota effettiva da bilancio	51,11%	1.744	56,77%	1.078

Le imposte differite e anticipate si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2003	31912/2004
Imposte differite:		
Plusvalenza a tassazione diferita	437	-31
Ammortamenti anticipati	579	594
	1.016	**563**
Imposte anticipate:		
Crediti non deducibili	123	-19
Ammortamenti finanziari	-81	80
	42	**61**

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

La Società Acque Potabili p.A. è una Società controllata indirettamente dall'ENI S.p.A. tramite la Società Italiana per il Gas p.A.; l'ENI S.p.A. non possiede alcuna quota di partecipazione diretta.

Le operazioni effettuate con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate e con le imprese controllate e collegate dell'ENI S.p.A.

Tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in atto sono state compiute nell'interesse della Società.

L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate del Gruppo ENI.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

(migliaia di euro)

Società	31 dicembre 2004									
					Costi			Ricavi		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.	931	80				66	18	196	705	32
ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.	412								278	3
ACQUEDOTTO VESUVIANO S.p.A.	1									1
ALBACOM S.p.A.		71			2	300	4			1
ENI S.p.A	100	1.625			283	2.479	103			127
ENIACQUA CAMPANIA S.p.A.	13									13
METANO ARCORE S.p.A.	28								29	
PADANA ASSICURAZIONI S.p.A.		87				753	44			
SERFACTORING S.p.A.		151								
SERLEASING S.p.A.		181				256	60			
SIECO S.p.A.		22				79				
SLIM SICILIA S.p.A.	7									7
SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS P.A.	702	1.250				1.204	126		53	338
SOFID S.p.A.	2	410				954				
Totale	**2.196**	**3.877**	**–**	**–**	**285**	**6.091**	**355**	**196**	**1.065**	**522**

Rapporti finanziari

(migliaia di euro)

Società	31 dicembre 2004			
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
ACQUEDOTTO DI SAVONA S. p. A.	9.423			287
ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.	5.508			123
ENIFIN S.p.A.		26.883	505	13
SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS p.A.			11	5
SOFID S.p.A.		145		
Totale	**14.931**	**27.028**	**516**	**428**

Rapporti con imprese controllate

I principali rapporti intrattenuti con l'Acquedotto Monferrato S.p.A. e con l'Acquedotto di Savona S.p.A. riguardano:

- prestazioni informatiche, amministrative, finanziarie, legali e tributarie, amministrazione del personale e gestione degli ordinativi;
- servizio di gestione e controllo clienti, fatturazione e gestione del credito;
- gestione acquedotti e impianti di depurazione;
- esecuzione controlli analitici della qualità delle acque;
- fornitura di materiali di magazzino;
- affitti uffici;
- emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi conti correnti di corrispondenza.

Rapporti con imprese controllanti

- Con l'Eni S.p.A i rapporti riguardano il servizio per la fornitura di carburante per gli automezzi aziendali, gli emolumenti per cariche sociali e la regolazione dei contributi di categoria, i rapporti riguardano inoltre il contratto per il servizio di gestione e controllo clienti, fatturazione e gestione del credito, recupero staordinario del credito, prestiti di personale, fornitura di gas metano, riaddebito di spese postali, effettuati con l'ex Italgas Più S.p.A. incorporata con effetto 01/01/2004 nell'Eni S.p.A..
- Con la Società Italiana per il Gas p.A. esistono rapporti di natura commerciale e finanziaria relativi a scambi di know-how, di consulenza, di assistenza e prestazioni nei settori tecnico, commerciale, elaborazione dati, di reperibilità, prestiti di personale, emolumenti per cariche sociali, affitti, corsi di formazione a dipendenti.

  Al 31/12/2004 la Società Italiana per il Gas possedeva n. 5.466.049 azioni, del valore nominale di € 0,50, pari al 67,05% dell'intero capitale.

Rapporti con imprese controllate e collegate dell'Eni S.p.A.

- Con Albacom S.p.A. si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di servizi telefonici.
- Con Acquedotto Vesuviano S.p.A. si intrattengono rapporti relativi ad emolumenti per cariche sociali.
- Con Eniacqua Campania S.p.A. si intrattengono rapporti relativi ad emolumenti per cariche sociali.
- Con Enifin S.p.A. si intrattengono rapporti di carattere finanziario.
- Con Metano Arcore S.p.A. i rapporti riguardano l'esecuzione dei controlli analitici su campioni d'acqua.
- Con Padana Assicurazioni S.p.A. intercorrono rapporti riguardanti la stipula di polizze assicurative principalmente per i danni della proprietà e per la responsabilità civile verso terzi.
- Con Serfactoring S.p.A. i rapporti sono inerenti l'avvenuta cessione del credito da parte di alcuni fornitori.

- Con Serleasing S.p.A. i rapporti sono relativi alla locazione di automezzi con servizio "global-leasing".
- Con Sieco S.p.A. i rapporti si riferiscono al servizio dell'attività di gestione amministrativa del personale.
- Con Sofid S.p.A. si intrattengono rapporti di carattere finanziario, oltre che per la gestione delle attività amministrative.
- Con Slim Sicilia S.p.A. si intrattengono rapporti di natura commerciale.

Ammontare dei compensi agli Amministratori ed ai Sindaci

I compensi per l'anno 2004 ammontano rispettivamente per gli amministratori a 201 mila euro e per i sindaci a 21 mila euro.

I compensi sono costituiti esclusivamente dagli emolumenti, in quanto non vengono corrisposti benefici di natura non monetaria, bonus e altri incentivi, gettoni di presenza, rimborsi spese a forfait e quote di partecipazione agli utili. Per gli amministratori investiti di particolari cariche, dipendenti di altre imprese del Gruppo ENI, gli emolumenti sono rappresentati dalla retribuzione per prestazioni di lavoro dipendente individuati con riferimento a quelli che le leggi tributarie assoggettano a tassazione.

Sono indicati i compensi relativi agli amministratori ed ai sindaci che nell'esercizio hanno ricoperto la carica anche per una frazione di anno.

I compensi sono riportati nominativamente nella tabella seguente:

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (euro)		Altri compensi[1] (euro)
Borra Dott. Pier	Consigliere	2004	(*)	7.000	
Filippi ing. Alessandro	Consigliere	2004		7.000	
Gagna Prof. Giorgio	Consigliere	2004		7.000	
Giorgi Dott. Maurizio	Sindaco effettivo	2004		6.000	
Nilberto Dott. Ing. Giovanni	Vice Presidente Amministratore Delegato	2004	(*)	159.021	
Pasetto Rag. Cesare	Sindaco Effettivo	2004		6.000	10.400
Piccatti Dott. Paolo	Presidente Collegio Sindacale	2004		9.000	15.600
Pino Ing. Salvatore	Presidente Consiglio di Amministrazione	2004	(*)	7.000	
Pons Ing. Louis-Marie	Consigliere	2004		7.000	
Testa Dott. Mario	Consigliere	2004	(*)	7.000	

(*) Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza.

(1) Emolumenti corrisposti dalle Società controllate per la carica di Sindaco:
- Dr. Paolo Piccatti 7.800 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A. e 7.800 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.
- Rag. Cesare Pasetto 5.200 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A. e 5.200 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'articolo 2497 – sexies si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2003 dell'Eni S.p.A. che esercita sull'impresa un'attività di direzione e coordinamento

(milioni di euro)	**2002**	**2003**
Valore della produzione	42.037	42.265
Costi della produzione	(39.067)	(40.002)
Differenza tra volore e costi della produzione	2.970	2.263
Proventi e oneri finanziari	2.288	2.026
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.052)	(977)
Proventi e oneri straordinari	1.250	124
Risultato prima delle imposte	4.456	3.436
Imposte sul reddito dell'esercizio	(576)	(586)
Utile netto	3.880	2.850
Attivo:		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-
Immobilizzazioni	24.416	27.855
Attivo circolante	11.784	10.504
Ratei e risconti	56	56
Totale Attivo	36.256	38.415
Passivo:		
Patrimonio netto	26.498	27.566
Fondo per rischi e oneri	1.677	1.659
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	142	158
Debiti	7.716	8.777
Ratei e risconti	223	255
Totale Passivo	**36.256**	**38.415**

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

tenuto conto dei risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione propone di:

– approvare il bilancio che chiude con un utile netto di 821.682,88 euro, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;

– attribuire a "Utili portati a nuovo" per ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986 l'importo di 1.792.292,18 euro, corrispondente agli ammortamenti anticipati di competenza dell'esercizio, vincolando e riclassificando allo scopo una quota della "riserva da soprapprezzo delle azioni" disponibile, al netto del relativo effetto fiscale.

Si precisa che la riserva legale accantonata è superiore al 20% del capitale sociale.

Vogliate inoltre deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a euro 821.682,88.

Torino, 15 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SULL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004

Signori Azionisti,

gli amministratori riferiscono che, al di là del normale svolgimento delle consuete attività sociali, anche l'esercizio 2004 è stato caratterizzato dal non facile scenario normativo e tariffario, ed informano che esso ha registrato il ritorno alla cura diretta di talune attività di gestione della clientela, in precedenza esternalizzate a società del GRUPPO ENI.

Essi richiamano gli altri profili della gestione ritenuti di maggiore interesse, e danno conto dell'attuale situazione.

Si soffermano nuovamente sul plurimo e complesso contenzioso tutt'ora in essere tra la controllata ACQUEDOTTO MONFERRATO ed il CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO MONFERRATO, e richiamano le soluzioni contabili adottate.

Continua a sembrare utile, anche in questa sede, ribadire le esortazioni alle migliori tutele possibili, sempre con il supporto legale, per la salvaguardia del patrimonio e degli interessi sociali e di gruppo.

E che, oltre alla massima attenzione ai risultati economici della esigua e particolare gestione residua, vengano adottate adeguate alternative industriali o societarie.

Infine, gli amministratori danno notizia della vendita dell'intera quota azionaria già detenuta da ITALGAS a società costituita da SMAT ed AMGA, conseguendo il venir meno della direzione e del coordinamento a cura di ENI.

Riferiamo ora sulla nostra attività, anche in ossequio alle norme introdotte dal decreto legislativo 58/1998, ed alle comunicazioni CONSOB del 20 febbraio 1997, in materia di controlli societari, e del 6 aprile 2001, sui contenuti della relazione del collegio sindacale all'assemblea.

Abbiamo ancora svolto direttamente accertamenti anche in merito al corretto assolvimento di obblighi di natura societaria, contabile, previdenziale e fiscale.

In tal modo, riteniamo sia stato possibile continuare a constatare il permanere dell'adeguatezza dei principali profili organizzativi dell'amministrazione e della contabilità, anche al fine di accertare l'idoneità al rispetto dei criteri di diligenza amministrativa e la capacità di rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, considerata altresì la relativa attività fornita da SOFID – società del GRUPPO ENI –, nonché conservare la facoltà di autonomamente rilevare eventuali lacune od irregolarità significative.

Ed abbiamo mantenuto attenzione all'adeguatezza del sistema di controllo interno, quale insieme di regole e di procedure previste per lo svolgimento delle principali attività amministrative e contabili, nel rispetto sia delle norme, sia delle prescrizioni aziendali.

Esauritosi l'incarico di RECONTA ERNST & YOUNG, abbiamo dato corso ad incontri con addetti di PRICEWATERHOUSECOOPERS, nuova incaricata di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dell'esercizio, così da poter pure considerare i loro risultati di lavoro sul sistema aziendale amministrativo e contabile.

Essi non ci hanno segnalato – né abbiamo avuto differenti occasioni di conoscenza – fatti ritenuti censurabili ed irregolarità od omissioni degne di nota.

Oltre a quanto riferiamo in seguito, non abbiamo avuto notizia da alcuno della presentazione di altri esposti o di altre denuncie di cui all'art. 2408 c.c..

Come negli anni scorsi, osserviamo che non è stato nominato il preposto al controllo interno, e che, nella sezione dedicata ai profili della *corporate governance e del codice di autodisciplina delle società quotate*, gli amministratori riferiscono che non sono stati istituiti i comitati per il controllo interno e per la remunerazione.

Essi rimarcano che le relative funzioni sono rimaste accentrate nell'ambito del consiglio d'amministrazione, che poteva ancora avvalersi del supporto dell'unità di verifica interna della controllante ITALGAS.

Per altro, continua ad apparire auspicabile la prossima adozione di tali istituti, di quello per le proposte di nomina, e del così detto *modello organizzativo*, per la limitazione della responsabilità delle società ai sensi del decreto legislativo 231/2001, circa il quale gli amministratori forniscono sintesi delle attività propedeutiche svolte.

Non abbiamo avuto notizia dell'effettuazione di operazioni atipiche od inusuali.

Quanto a quelle con le così dette *parti correlate*, elencate nella nota integrativa con i relativi dettagli numerici, rileviamo che, nel richiamarle nella relazione sulla gestione, gli amministratori indicano, come nel passato, che esse sono state compiute, per lo più ricorrentemente, nell'ambito dell'ordinaria attività, e che riferiscono i criteri seguiti per evitare potenziali conflitti d'interesse e per perseguire ragioni di convenienza per la società.

Per effetto delle nostre conoscenze, riteniamo che essi rendano adeguata informazione, ed osserviamo che le operazioni – per lo più di natura commerciale e di carattere finanziario, e riconducibili in quei normali ambiti di usualità e di operatività ritraibili dall'osservazione di altre realtà imprenditoriali assimilabili per dimensioni e natura – non ci sono apparse imprudenti od in contrasto con i generali principi della corretta amministrazione.

Ci risultano predisposte e diffuse, entro i termini previsti, le informative periodiche sull'andamento sociale, ed a suo tempo impartite alle due società controllate le disposizioni sugli elementi da fornire per l'assolvimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Abbiamo partecipato ai lavori assembleari ed a quelli del consiglio d'amministrazione – riunitosi sei volte, secondo frequenza che riteniamo adeguata –, ed effettuato dieci sedute; ricordiamo che non esiste il comitato esecutivo.

Abbiamo svolto osservazioni alle modifiche statutarie proposte in relazione alle novità recate dal decreto legislativo 6/2003, in materia di *riforma organica della disciplina delle società di capitali*.

E formulato parere favorevole al conferimento a PRICEWATERHOUSECOOPERS, per gli esercizi 2004, 2005 e 2006, dei compiti – compresi gli adempimenti relativi alla quotazione delle azioni della controllante ENI al NYSE ed alla revisione del fascicolo di consolidamento-*reporting package* predisposto per ENI stessa ai fini dell'elaborazione del proprio bilancio consolidato –: di verifica, in corso d'esercizio, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture

contabili; di revisione limitata della relazione semestrale della società e di quella consolidata; di revisione contabile del bilancio d'esercizio e di quello consolidato; svolti, come occorre, anche nelle due controllate.

Durante le rispettive attività istituzionali 2004, non ci risultano affidati altri incarichi a RECONTA ERNST & YOUNG ed a PRICEWATERHOUSECOOPERS, né a soggetti ad esse legati da rapporti continuativi.

Ripercorse le informazioni acquisite – con la partecipazione ai lavori dell'assemblea e del consiglio d'amministrazione, mediante contatti con i responsabili di funzioni aziendali, nel corso delle ora riferite attività – riteniamo che siano stati rispettati le prescrizioni di legge e dell'atto costitutivo, i principi della corretta amministrazione, e le delibere assembleari.

Ai sensi dell'art. 2408 c.c., ricordiamo che, all'ultima assemblea, l'Azionista rag. Carlo Maria Braghero – richiamato il passo della nostra relazione ad essa ove riferivamo di non aver avuto notizia da alcuno della presentazione di esposti o denuncie di cui tener conto – comunicò di averci precedentemente inviato una *segnalazione* presso la sede sociale, osservando che da quella nostra affermazione poteva desumersi che la società non ce l'avesse fatta avere. Il vice presidente ed amministratore delegato dichiarò che il documento non gli risultava pervenuto e, pertanto, non trasmesso al collegio, e la mancata comunicazione fu allora ribadita anche a nostra cura.

Al termine delle attività conseguentemente definite ed espletate, condividiamo la ragionevole certezza raggiunta in società in merito al fatto che la lettera dell'Azionista Braghero non le sia purtroppo pervenuta prima che Egli ne consegnasse copia in occasione dell'assemblea.

Nella *segnalazione*, l'Azionista evidenziò il perpetuarsi di invii di progetti di bilancio e di relazioni semestrali in più esemplari, nonostante le sue indicazioni. Benché osservasse trattarsi di fatti assolutamente marginali, prospettò l'ipotesi che essi rappresentassero indice di non condivisibile approssimazione gestionale, da valutare a cura del collegio.

Tali duplicazioni, da auspicabilmente evitare, ci appaiono, in un quadro di generale riguardo agli Azionisti, soltanto il frutto di disattenzione o di mancato coordinamento.

Abbiamo anche considerato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2004 – redatto dal consiglio di amministrazione, contestualmente al bilancio consolidato, nella seduta del 15 marzo 2005 –, che evidenzia: attività nette pari a 170.593.858 euro; patrimonio netto di 102.765.464 euro – di cui 821.683 per utile –; conti d'ordine per 1.425.899 euro.

La relazione sulla gestione, oltre a quanto già ricordato: segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato economico; dettaglia l'andamento dell'attività della società e delle controllate nelle varie aree operative; analizza i principali dati economici e finanziari e quelli patrimoniali; informa sulla prevedibile evoluzione dell'esercizio 2005, con richiamo dei fatti di rilievo già intervenuti.

La nota integrativa: correda gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico con i criteri di valutazione adottati; indica gli effetti delle principali movimentazioni intervenute; fornisce le precisazioni e le informazioni previste dal codice civile.

Verificate la corrispondenza del progetto di bilancio alle risultanze delle scritture contabili e la sua conformità alle norme di riferimento, la società di revisione ha rilasciato il suo giudizio in data 29 marzo 2005, senza formulare rilievi o richiami d'informativa.

Per effetto dei descritti elementi, acquisiti direttamente, in merito alle norme che disciplinano l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2004, nonché delle conclusioni della società di revisione, riteniamo che esso sia suscettibile di approvazione.

Quanto alla destinazione del risultato disponibile 2004, gli amministratori rimettono ogni decisione all'assemblea, nel corso della quale opererà già il prossimo collegio sindacale.

Nel ringraziare per la fiducia accordataci, ricordiamo, infatti, sia l'assemblea ordinaria convocata il 5 aprile – ed, occorrendo, il 6 aprile –, per la nomina del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale, sia quella convocata il 21 aprile – ed, occorrendo, il 22 aprile –, per le delibere sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2004 e per la presentazione del bilancio consolidato alla stessa data.

Torino, 31 marzo 2005

Il Collegio Sindacale

Paolo Piccatti (presidente)

Maurizi o Giorgi

Cesare Pasetto

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Acque Potabili SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque Potabili SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Acque Potabili SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Reconta Ernst & Young SpA in data 6 aprile 2004.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acque Potabili SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio della Acque Potabili SpA non si estende a tali dati.

Torino, 29 marzo 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Aruga
(Revisore contabile)

ELENCO DEI COMUNI GESTITI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2004

Acque Potabili
GRUPPO

ACQUE POTABILI S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
1) Alice Bel Colle
2) Ovada
3) Ricaldone
4) Sezzadio
5) Strevi
6) Visone

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
7) Saint Vincent
8) Verres

PROVINCIA DI ASTI
9) Canelli
10) Cantarana
11) Ferrere
12) Nizza Monferrato
13) Villafranca

PROVINCIA DI CUNEO
14) Ceresole d'Alba
15) Costigliole Saluzzo
16) Racconigi
17) Sanfrè

PROVINCIA DI MANTOVA
18) Gazzuolo
19) Goito
20) Roverbella
21) Viadana

PROVINCIA DI SAVONA
22) Cairo Montenotte

PROVINCIA DI TORINO
23) Beinasco
24) Bruino
25) Candiolo
26) Carmagnola
27) Cascinette d'Ivrea
28) Caselette
29) Castagnole Piemonte
30) Chieri
31) Feletto
32) Lombriasco
33) Nichelino
34) None
35) Piossasco
36) Pralormo
37) Riva presso Chieri
38) Rubiana
39) Sangano
40) Santena
41) San Secondo di Pinerolo
42) Torre Pellice
43) Valdellatorre
44) Vigone
45) Villar Pellice
46) Villarbasse
47) Villastellone
48) Virle
49) Volvera

PROVINCIA DI NOVARA
50) San Pietro Mosezzo

PROVINCIA DI BRESCIA
51) Capriolo
52) Padenghe sul Garda
53) Remedello
54) Rezzato

PROVINCIA DI MILANO
55) Arluno

PROVINCIA DI PAVIA
56) Cilavegna

PROVINCIA DI PIACENZA
57) Cortemaggiore

PROVINCIA DI LA SPEZIA
58) Bolano

PROVINCIA DI GENOVA
59) Camogli
60) Coreglia
61) Rapallo
62) Zoagli

PROVINCIA DI ROVIGO
63) Adria

PROVINCIA DI VERONA
64) Affi
65) Torri del Benaco

PROVINCIA DI PORDENONE
66) Maniago
67) Montereale Valcellina

PROVINCIA DI ROMA
68) Canterano
69) Capranica Prenestina
70) Gerano
71) Olevano Romano
72) Rocca di Papa
73) Rocca Canterano

PROVINCIA DI LATINA
74) Sabaudia

PROVINCIA DI COSENZA
75) Aiello Calabro
76) Altilia
77) Castrolibero
78) Dipignano
79) Luzzi
80) Rende

PROVINCIA DI CATANZARO
81) Falerna

PROVINCIA DI CROTONE
82) Crotone

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI/GESTIONI FRAZIONALI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
1) Molare (estensione di Ovada)

PROVINCIA DI ASTI
2) Valfenera

PROVINCIA DI CUNEO
3) Montà d'Alba

PROVINCIA DI TORINO
4) Grugliasco (frazione Gerbido estensione Beinasco)
5) Orbassano (frazione Tetti Valfrè estensione Beinasco)
6) Orbassano (Strada provinciale per Beinasco – estensione di Beinasco)

PROVINCIA DI LA SPEZIA
7) Follo (estensione di Bolano)

PROVINCIA DI MASSA CARRARA
8) Aulla (estensione di Bolano)
9) Podenzana (estensione di Bolano)

PROVINCIA DI GENOVA
10) Santa Margherita Ligure (estensione di Rapallo)

FORNITURA ACQUA AD ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI SAVONA
1) Carcare

PROVINCIA DI PORDENONE
2) Vajont

PROVINCIA DI GENOVA
3) Portofino
4) Santa Margherita Ligure

PROVINCIA DI TORINO
5) Pino Torinese

CONCESSIONE DI ADDUZIONE

PROVINCIA DI VICENZA
1) Ex Acquedotto Colli Berici

COMUNI GESTITI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA CON ITALGAS

PROVINCIA DI TORINO
1) Chivasso

SERVIZIO DEPURAZIONE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
1) Ovada
2) Strevi

PROVINCIA DI CUNEO
3) Sanfrè

PROVINCIA DI MANTOVA
4) Roverbella

PROVINCIA DI TORINO
5) Lombriasco
6) Virle Piemonte
7) Volvera
8) Villastellone

PROVINCIA DI LA SPEZIA
9) Bolano

PROVINCIA DI COSENZA
10) Altilia
11) Luzzi

PROVINCIA DI CROTONE
12) Crotone

SERVIZIO FOGNATURA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
1) Ovada

PROVINCIA DI MANTOVA
2) Roverbella

PROVINCIA DI TORINO
3) Virle Piemonte
4) Volvera

PROVINCIA DI CUNEO
5) Sanfrè

PROVINCIA DI LA SPEZIA
6) Bolano

PROVINCIA DI VERONA
7) Torri del Benaco

PROVINCIA DI COSENZA
8) Altilia
9) Luzzi

PROVINCIA DI CROTONE
10) Crotone

GESTIONI NON ATTIVE SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO

PROVINCIA DI MANTOVA
1) Commessaggio
2) Pomponesco
3) Sabbioneta

SERVIZIO FOGNATURA

PROVINCIA DI ROMA
1) Capranica Prenestina

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE

PROVINCIA DI ASTI
1) Montafia

PROVINCIA DI TORINO
2) Casalborgone
3) San Sebastiano Po

PROVINCIA DI VERCELLI
4) Lamporo

SERVIZIO DEPURAZIONE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
1) Lu Monferrato

PROVINCIA DI ASTI
2) Corsione
3) Montiglio Monferrato
4) Penango
5) Viale d'Asti

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE

PROVINCIA DI SAVONA
1) Albisola Superiore
2) Albissola Marina
3) Altare
4) Bergeggi
5) Celle Ligure
6) Cengio
7) Noli
8) Quiliano
9) Savona
10) Spotorno
11) Vado Ligure
12) Varazze

PROVINCIA DI IMPERIA
13) Camporosso
14) Dolceacqua
15) Isolabona
16) Perinaldo
17) San Biagio della Cima
18) Seborga
19) Soldano
20) Vallebona
21) Vallecrosia

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI IMPERIA
1) Bordighera (estensione di Vallecrosia)
2) Ventimiglia (estensione di Camporosso)

COMUNI GESTITI PER CONTO ITALGAS

PROVINCIA DI IMPERIA
1) Diano Arentino
2) Diano San Pietro (*)
3) Pontedassio

COMUNI GESTITI PER CONTO DEL COMUNE

PROVINCIA DI SAVONA
1) Andora

FORNITURA IN ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI SAVONA
1) Stella

(*) compreso il servizio di depurazione e fognatura

BILANCI SOCIETÀ CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2004

Acque Potabili
GRUPPO

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

Acque Potabili
GRUPPO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(euro)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2004
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	–	–
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	–	–
Immobilizzazioni materiali:		
terreni e fabbricati	866.732	808.456
impianti e macchinari	356.022	442.624
attrezzature industriali e commerciali	24.851	33.764
Totale	**1.247.605**	**1.284.844**
Immobilizzazioni finanziarie	–	–
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.247.605**	**1.284.844**
ATTIVO CIRCOLANTE:		
Rimanenze	–	–
Crediti		
verso clienti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	322.350	347.771
verso controllanti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	142.882	488
Crediti tributari:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	318.815	446.476
verso altri:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	21.155	10.960
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9.939.403	9.939.563
Totale	**10.744.605**	**10.745.258**
Disponibilità liquide	–	–
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**10.744.605**	**10.745.258**
RATEI E RISCONTI	–	–
TOTALE ATTIVO	**11.992.210**	**12.030.102**

PASSIVO

(euro)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2004
PATRIMONIO NETTO:		
Capitale	600.000	600.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	–	–
Riserve di rivalutazione	1.656.068	1.656.068
Riserva legale	124.334	124.334
Riserve statutarie	–	–
Riserva per azioni proprie in portafoglio	–	–
Altre riserve:		
– riserve per ammortamenti anticipati	741.757	–
– contributi da enti concedenti	1.572.552	1.572.552
Utili (perdite) portati a nuovo	867.183	1.624.855
Utile (perdita) dell'esercizio	15.915	(422.690)
TOTALE	**5.577.809**	**5.155.119**
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per imposte, anche differite	107.199	186.297
Altri	4.268	2.829
TOTALE	**111.467**	**189.126**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**–**	**–**
DEBITI		
debiti verso banche	216	209
acconti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	21.757	19.016
debiti verso fornitori:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	281.009	116.276
debiti verso controllanti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.247.782	6.032.018
debiti tributari:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.537	1.148
altri debiti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	504.080	273.986
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	243.553	243.204
TOTALE	**6.302.934**	**6.685.857**
RATEI E RISCONTI	**–**	**–**
TOTALE PASSIVO	**11.992.210**	**12.030.102**

CONTO ECONOMICO

(euro)

	Esercizio 2003	Esercizio 2004
VALORE DELLA PRODUZIONE		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	576.505	516.821
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.878	20.785
altri ricavi e proventi:		
– altri	1.922.802	122.552
TOTALE	**2.512.185**	**660.158**
COSTI DELLA PRODUZIONE		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	222.225	260.774
per servizi	743.834	484.648
per godimento di beni di terzi	7.600	8.045
ammortamenti e svalutazioni:	**98.424**	**93.641**
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	93.305	89.679
– svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo		
circolante e delle disponibilità liquide	5.119	3.962
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	129.090	–
oneri diversi di gestione	677.899	27.149
TOTALE	**1.879.072**	**874.257**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**633.113**	**-214.099**
PROVENTI FINANZIARI		
proventi diversi dai precedenti:		
– verso controllanti	34.643	350
– verso altri	14.282	2.875
	48.925	**3.225**
interessi ed altri oneri finanziari:		
– verso controllanti	146.641	123.206
– verso altri	4.647	9
	151.288	**123.215**
TOTALE	**– 102.363**	**-119.990**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**–**	**–**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
proventi:		
– altri proventi	134.929	57.703
	134.929	**57.703**
oneri:		
– imposte relative ad esercizi precedenti	1.500	300
– altri oneri	500.738	65.931
	502.238	**66.231**
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**– 367.309**	**-8.528**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**163.441**	**-342.617**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	**147.526**	**80.073**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**15.915**	**(422.690)**

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

Acque Potabili
GRUPPO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(euro)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2004
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	–	–
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali:		
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	35.003	63.143
Concessioni, licenze,marchi e diritti simili	33.093	29.722
Altre	118.419	98.959
Totale	**186.515**	**191.824**
Immobilizzazioni materiali:		
terreni e fabbricati	1.375.475	1.288.397
impianti e macchinari	16.011.008	16.231.748
attrezzature industriali e commerciali	1.126.895	1.012.373
immobilizzazioni in corso ed acconti	52.649	555.522
Totale	**18.566.027**	**19.088.040**
Immobilizzazioni finanziarie	–	–
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**18.752.542**	**19.279.864**
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze:		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	142.810	127.152
Totale	**142.810**	**127.152**
Crediti		
verso clienti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.483.701	8.967.838
verso controllanti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	845.993	571.083
crediti tributari		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	177.956	64.153
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	36.769	32.278
verso altri:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	71.049	63.407
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	47.424	57.833
Totale	**8.662.892**	**9.756.592**
Disponibilità liquide:		
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	33.452	113.573
denaro e valori in cassa	286	2.504
Totale	**33.738**	**116.077**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**8.839.440**	**9.999.821**
RATEI E RISCONTI		
ratei e altri risconti	139.486	126.299
Totale	**139.486**	**126.299**
TOTALE ATTIVO	**27.731.468**	**29.405.984**

PASSIVO

(euro)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2004
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	500.000	500.000
Riserve di rivalutazione	1.354.848	1.354.848
Riserva legale	150.431	150.431
Altre riserve:		
– riserve facoltative	700.652	700.652
– riserve per ammortamenti anticipati	1.109.009	–
– fondo rinnovamento impianti e macchinari	189.515	189.515
– riserve tassate	50.921	50.921
– contributi da enti concedenti	231.669	231.669
Utili (perdite) portati a nuovo	732.617	2.813.053
Utile (perdita) dell'esercizio	971.427	1.298.800
TOTALE	**5.991.089**	**7.289.889**
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per imposte, anche differite	141.878	243.678
Altri	1.261.471	1.210.310
TOTALE	**1.403.349**	**1.453.988**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**818.048**	**919.179**
DEBITI		
debiti verso banche	781	1.169
acconti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	42.716	37.433
debiti verso fornitori:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.804.179	2.922.373
debiti verso controllanti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.209.414	11.154.064
debiti tributari:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	138.933	125.924
debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	98.020	103.975
altri debiti:		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.109.953	3.395.960
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.088.492	1.975.081
TOTALE	**19.492.488**	**19.715.979**
RATEI E RISCONTI		
ratei e altri risconti	26.494	26.949
TOTALE	**26.494**	**26.949**
TOTALE PASSIVO	**27.731.468**	**29.405.984**
CONTI D'ORDINE		
Impegni assunti dalla società:		
– verso controllanti	37.458	24.294
– verso terzi	594.312	522.656
TOTALE CONTI D'ORDINE	**631.770**	**546.950**

CONTO ECONOMICO

(euro)

	Esercizio 2003	Esercizio 2004
VALORE DELLA PRODUZIONE		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.511.125	10.491.529
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.182.257	1.261.460
altri ricavi e proventi:		
– altri	1.614.934	1.824.334
TOTALE	**12.308.316**	**13.577.323**
COSTI DELLA PRODUZIONE		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.885.556	1.999.783
per servizi	3.909.573	3.848.579
per godimento di beni di terzi	380.367	381.082
per il personale:	**2.542.548**	**2.679.007**
– salari e stipendi	1.787.955	1.869.902
– oneri sociali	615.539	664.472
– trattamento di fine rapporto	137.105	142.598
– altri costi	1.949	2.035
ammortamenti e svalutazioni:	**1.906.653**	**2.176.228**
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.694	68.101
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.811.612	1.856.127
– svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo		
circolante e delle disponibilità liquide	40.347	252.000
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.253	15.658
oneri diversi di gestione	318.151	136.258
TOTALE	**10.944.101**	**11.236.595**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.364.215**	**2.340.728**
PROVENTI FINANZIARI	**–**	**–**
Altri proventi finanziari:		
proventi diversi dai precedenti:		
– verso controllanti	13.732	2.257
– verso altri	130.123	77.152
	143.855	**79.409**
interessi ed altri oneri finanziari:		
– verso controllanti	355.545	287.111
– verso altri	1.478	112
	357.023	**287.223**
TOTALE	**– 213.168**	**-207.814**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**–**	**–**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
proventi:		
– plusvalenze da alienazioni	107	–
– altri proventi	16.764	257.489
	16.871	**257.489**
oneri:		
– imposte relative ad esercizi precedenti	1.500	300
– altri oneri	37.408	63.244
	38.908	**63.544**
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**– 22.037**	**193.945**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.129.010**	**2.326.859**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	**157.583**	**1.028.059**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**971.427**	**1.298.800**

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Acque Potabili
GRUPPO

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Stargrafica-Grugliasco (TO)